

ABI Associazione
Bancaria
Italiana

Con la collaborazione di



III invito a
Palazzo
ARTE E STORIA NELLE BANCHE E NELLE
FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA

XVII Edizione

Sabato, 6 ottobre 2018

Dalle 10.00 alle 19.00 - ingresso gratuito



ABI Associazione
Bancaria
Italiana

Con la collaborazione di



XVII Edizione

Sabato, 6 ottobre 2018

Dalle 10.00 alle 19.00 - ingresso gratuito



Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura



Commissione Nazionale
Italiana per l'UNESCO



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



Main Media Partner



Media Partner

Sabato 6 ottobre sarò lieto di dare il benvenuto a quanti, appassionati, cittadini e turisti, vorranno visitare i palazzi delle Banche operanti in Italia e delle Fondazioni di origine bancaria (coordinate dall'ACRI) aperti per questa XVII edizione di *Invito a Palazzo*, che vede confermata anche la prestigiosa partecipazione della Banca d'Italia.

Iniziata nel 2002, la manifestazione riscuote un'attenzione crescente, consentendo di visitare gratuitamente per un'intera giornata i palazzi, trasformati, in quell'occasione, da luoghi della professione bancaria a spazi museali aperti liberamente alla cittadinanza e ai turisti.

Tutti potranno accedere agli straordinari patrimoni artistici e architettonici, agli arredi e alle opere d'arte di ogni epoca, custoditi e tutelati dalle Banche e dalle Fondazioni nelle proprie sedi, normalmente chiuse al pubblico perché luoghi di lavoro.

Accompagnati da guide qualificate, si potrà ammirare una preziosa antologia di stili architettonici e tendenze artistiche di ogni epoca: dall'architettura rinascimentale alle forme del barocco, dalle eleganti dimore settecentesche, immerse in parchi secolari, alle atmosfere neoclassiche, fino agli edifici più recenti commissionati dalle banche ai

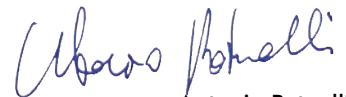
più affermati architetti contemporanei che stanno modificando in meglio il profilo di diverse città, esempi della trasformazione degli istituti di credito in luoghi propulsivi della società.

Quest'anno si svolgerà *Guida per un giorno*, un percorso culturale per diffondere l'arte tra i ragazzi delle scuole, sostenuto con l'ausilio degli USR - Uffici scolastici regionali - nell'ambito del Progetto MIUR *Alternanza Scuola-Lavoro*. Gli studenti delle scuole superiori avranno l'occasione di fare da guida illustrando i palazzi a un pubblico di adulti e/o di coetanei.

L'edizione 2018 di *Invito a Palazzo* è stata inserita nel Calendario ufficiale dell'Anno europeo del patrimonio culturale che definisce il patrimonio culturale come: "una fonte condivisa di memoria, comprensione, identità, dialogo, coesione e creatività [...]".

In questa definizione ci riconosciamo e ci identifichiamo, contribuendo con *Invito a Palazzo* alla valorizzazione del patrimonio, rendendolo accessibile a tutti.

Buona visita!



Antonio Patuelli

Presidente

Associazione Bancaria Italiana

Un'immagine per Invito a Palazzo

Le banche italiane e l'ABI hanno deciso di contribuire a sostenere i giovani talenti.

Si è scelto di coinvolgere, attraverso un concorso, i giovani allievi delle Accademie di Belle Arti e degli Istituti di Design stimolando la creatività e la formazione delle nuove generazioni.

I partecipanti hanno il compito di elaborare un'immagine che sia evocativa dell'argomento affrontato dalla manifestazione *Invito a Palazzo*: il rapporto stretto tra il mondo bancario e i beni culturali, la conservazione dei suddetti beni, la possibilità che vengano conosciuti e goduti dalla collettività, l'attenzione alle radici della cultura nazionale e lo sguardo al futuro.

Il miglior progetto prescelto costituisce l'immagine ufficiale di *Invito a Palazzo* e caratterizza tutti gli strumenti comunicazionali della manifestazione.

Ogni anno, quindi, un nuovo segno grafico e un nuovo allievo da premiare.

La Giuria composta da: Maestro Marco Tirelli, in qualità di Presidente, Dott.ssa Rita Paris, Direttore del Parco Archeologico dell'Appia Antica, Prof. Federico Cinquepalmi, Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e da due rappresentanti del Gruppo di lavoro Relazioni culturali, ha dichiarato vincitori:

Dario De Marco, Francesca Papasodaro e Nomenianahary Nadiejda Rakotondrasedo dell'Istituto Pantheon Design & Technology di Roma.

La Giuria ha ritenuto degno di menzione l'elaborato di Miriana Centofanti dell'Accademia di Belle arti di Frosinone.

Partecipano a Invito a Palazzo

Associazione Bancaria Italiana
Banca d'Italia

Banca Carige
Banca di Credito Popolare
Banca di Imola
Banca di Sassari
Banca Finnat
Banca Monte dei Paschi di Siena
Banca Popolare del Cassinate
Banca Popolare di Sondrio
Banco BPM
Banco di Sardegna
BNL Gruppo BNP Paribas

Fondazione Chieti - Abruzzo e Molise
Fondazione Agostino De Mari
Fondazione Carige
Fondazione Cariparma
Fondazione Carivit
Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì
Fondazione Cassa di Risparmio di Asti
Fondazione Cassa di Risparmio di Biella
Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi
Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo
Fondazione Cassa di Risparmio di Fano
Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia
Fondazione Cassa di Risparmio di Imola
Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto
Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia
Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna

BPER Banca
Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna
Cassa di Risparmio di Asti
Cassa di Risparmio di Fermo
Cassa di Risparmio in Bologna
CREDEM
Crédit Agricole
Credito Valtellinese
Deutsche Bank
Intesa Sanpaolo
La Cassa di Ravenna SpA
SANFELICE 1893 Banca Popolare
UBI Banca
UniCredit

Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini
Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato
Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni
Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto
Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna
Fondazione Cassamarca
Fondazione CR Firenze
Fondazione CRT
Fondazione di Piacenza e Vigevano
Fondazione Friuli
Fondazione Livorno
Fondazione Monte dei Paschi di Siena
Fondazione Sicilia
Fondazione Tercas
Fondazione Varrone

Indice

Piemonte	11
Lombardia	15
Trentino Alto Adige	20
Veneto	21
Friuli Venezia Giulia	23
Liguria	24
Emilia Romagna	26
Toscana	33
Umbria	35
Marche	36
Lazio	37
Abruzzo	41
Campania	42
Basilicata	43
Puglia	43
Sicilia	44
Sardegna	45

Piemonte



Asti

Palazzo della Cassa di Risparmio
Cassa di Risparmio di Asti
Piazza Libertà, 23



La sede centrale della Cassa di Risparmio di Asti è un complesso di quattro fabbricati, di cui il più antico, settecentesco, è probabilmente quello che resta di un'ala del convento degli Agostiniani Eremitani. Un'attenta operazione di restauro conservativo ha permesso il collegamento con i due fabbricati risalenti al 1867, che si affacciano su Piazza della Libertà, e con il corpo prospiciente via Gardini, già sede dell'incorporata Banca Agraria Bruno.



Asti

Palazzo Mazzetti
Fondazione Cassa di Risparmio
di Asti

Corso Alfieri, 357



Un unico percorso collega il Palazzo alla sede della Fondazione.

Palazzo Mazzetti, costruito tra Seicento e Settecento, dopo un lungo e accurato restauro, è stato restituito alla città ed è uno degli edifici più significativi per storia e bellezza architettonica. È completamente visitabile: dalle suggestive cantine, oggetto di scavi archeologici musealizzati, al piano terreno, dove gli ambienti di servizio sono stati trasformati in sede di esposizioni temporanee e al piano nobile con gli stucchi, i decori originali e le opere delle collezioni civiche, fino all'ultimo piano con la quadreria.



Asti

Sede
Fondazione Cassa di Risparmio
di Asti

Corso Vittorio Alfieri, 326



Un unico percorso collega la sede della Fondazione a Palazzo Mazzetti.

L'edificio, inaugurato nel 1894, ha ospitato la sede della Cassa di Risparmio di Asti per circa un secolo, divenendo, dal 2005, dopo un accurato restauro, la sede della Fondazione. Il Palazzo si presenta in stile eclettico, con citazioni rinascimentali, barocche, neobarocche e rococò. All'interno è possibile visitare le sale riccamente decorate con stucchi ed affreschi, oltre alla collezione di opere d'arte, tra cui quelle di Gandolfino d'Asti (o da Roreto), di Guglielmo Caccia detto "il Moncalvo", di Orsola Caccia, dell'Arazzeria Montalbano e dell'Arazzeria Scassa, celebre in tutto il mondo. Oltre ai vari artisti astigiani del '900, per l'occasione sarà possibile ammirare la statua lignea raffigurante San Rocco (1657, Bartolomeo Enatem) ospitata temporaneamente in occasione del restauro dell'omonima Chiesa.

Piemonte



Biella

Palazzo Gromo Losa

Fondazione Cassa di Risparmio
di Biella

Corso del Piazza, 24

Le visite guidate saranno effettuate a intervalli di un'ora a partire dalle 10.00 (ultima visita alle 18.00). I visitatori potranno attendere l'inizio della visita nel giardino sud del Palazzo (ingresso mostre).

Palazzo Gromo Losa era in origine un'elegante dimora signorile, il cui nucleo originario risale al XIV secolo. Nei secoli successivi l'edificio fu ampliato fino alle dimensioni attuali. Alla fine dell'Ottocento il palazzo fu acquistato dalle Suore Rosminiane, che vi fondarono l'Istituto "Beata Vergine d'Oropa" (BVO). Nel 2004 è stato acquisito dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella che l'ha completamente restaurato mantenendone la vocazione culturale. Oggi è sede di mostre, concerti, conferenze e convegni. Un privato biellese ha infine trasformato le aree verdi del complesso in un giardino "all'italiana".



Cuneo

Palazzo Ricci d'Andonno

UBI Banca

Via Roma, 13



Visite dalle 10.00 alle 13.00 (ultimo ingresso 12.30) e dalle 14.30 alle 18.00 (ultimo ingresso 17.30).

Palazzo Ricci d'Andonno, in origine complesso medievale, diviene storica residenza dell'omonima famiglia, dinastia militare che deve la sua fortuna al servizio presso Casa Savoia. Tra Ottocento e Novecento la Cassa di Risparmio ne fa la propria sede, incorporando due proprietà adiacenti dei Ricci. All'architetto Sartoris è affidato il progetto che porterà all'estensione della facciata seicentesca e al ridimensionamento dell'assetto planimetrico risultante in un unico edificio dalla sobria linearità classica. Al piano nobile si accede da un ampio vestibolo, attraverso una scalinata coronata da un bronzo di Alloati e sovrastata da un affresco di Giorgis. Una grande vetrata raffigurante un alveare circondato da api, simbolo della banca, illumina ancora oggi l'ambiente. Lungo i corridoi del piano nobile le vecchie casse in legno e ferro battuto si affacciano ad una terrazza centrale.



Cuneo

Palazzo Vitale

Fondazione Cassa di Risparmio
di Cuneo

Via Roma, 17

Visite guidate gratuite dalle 10.30, 14.30, 16.30 con prenotazione obbligatoria fino a esaurimento dei posti disponibili. Tutte le informazioni sono disponibili su www.fondazionecrc.it.

Palazzo Vitale, sede di Fondazione CRC, è frutto della fusione di più unità edilizie di impianto medievale nel corso degli anni. Il primo passo verso l'accorpamento fu intrapreso alla fine del Seicento e si concluse nel 1710, dove la famiglia Vitale arrivò ad ottenere una sontuosa dimora, la cui distribuzione è imperniata sullo scalone d'onore. Il palazzo, nonostante le modifiche introdotte in epoche successive, rimane uno dei maggiori esempi dell'architettura nobiliare del Settecento cuneese.

MOSTRA

Nel 2017, in occasione dei festeggiamenti per i suoi 25 anni di attività, al piano terra dello stabile, la Fondazione CRC ha aperto lo Spazio Innov@zione. Una galleria espositiva multimediale, immersiva e interattiva, dove immagini, parole e la tecnologia brevettata Lighting Touch si fondono in un unico luogo offrendo al visitatore un'esperienza di straordinario impatto visivo ed emotivo. Fino al 16 dicembre è possibile visitare la mostra "Bob Kennedy The Dream" nei seguenti orari: martedì, mercoledì, giovedì, venerdì dalle 15.30 alle 20; sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20.

Piemonte



Novara

Palazzo Bellini

Banco BPM

Via Negroni, 12

Visite guidate gratuite.

Palazzo Bellini è un pregevole edificio nobiliare sito nel cuore della città, all'ombra della Cupola Antonelliana di San Gaudenzio. Di antica costruzione, ristrutturato nei secoli XVI e XVII, oggi si presenta con sontuosi interni in stile rococò, frutto di estesi interventi di metà '700. Teatro dell'abdicazione di Re Carlo Alberto e di importanti vicende del nostro Risorgimento, ospita una collezione di splendidi coralli trapanesi del XVII secolo e altre opere di grande valore storico artistico.

MOSTRA

"Uno sguardo all'Ottocento in Banco BPM. La storia, il lavoro, la famiglia, il paesaggio tra realismo descrittivo e ricerca divisionista".



Foto © Michele D'Ottavio

Torino

Grattacielo Intesa Sanpaolo

Intesa Sanpaolo

Corso Inghilterra, 3



Visite guidate per gruppi di massimo 60 persone con orario continuato dalle 10.00 alle 18.30 (ultima visita 17.45). Prenotazione obbligatoria fino a esaurimento dei posti disponibili a partire dal 28 settembre 2018 sul sito: www.grattacielointesaspaolo.com.

Ai confini del centro storico di Torino, nella qualificata area multifunzionale di Spina 2, l'edificio, progettato da Renzo Piano Building Workshop, coniuga innovazione architettonica, sostenibilità ambientale e integrazione tra ambienti di lavoro e spazi aperti al pubblico. Particolarmente suggestivi sono l'Auditorium sospeso che, attraverso un sistema meccanizzato, può diventare sala conferenze o spazio espositivo, e la spettacolare serra bioclimatica che offre una vista panoramica sulla città e ospita il ristorante e lounge bar Piano35. All'interno della serra è anche possibile ammirare l'installazione luminosa "α-cromactive" realizzata per Intesa Sanpaolo dallo studio Migliore+Seretto Architects.



Torino

Museo del Risparmio

Intesa Sanpaolo

Via San Francesco d'Assisi, 8/A



Visite guidate gratuite a rotazione dalle 10.00 alle 17.00 con prenotazione obbligatoria fino a esaurimento dei posti disponibili al numero verde 800167619 o all'indirizzo mail prenotazioniMDR@operlaboratori.com. www.museo-delrisparmio.it.

Il Museo del Risparmio è un luogo unico, innovativo e divertente, in cui i visitatori possono avvicinarsi ai concetti di risparmio e investimento con un linguaggio semplice e non banale. Lungo le sei sale del percorso di visita (Conoscere, Capire, Sognare, Risparmiare, Raccontare, Sperimentare, Risparmiare) bambini, ragazzi e adulti possono riflettere divertendosi sulla gestione del denaro. Il Museo ospita inoltre un'esclusiva collezione di oltre 1.500 salvadanai, esposti a rotazione, provenienti da tutto il mondo e di epoche, forme, materiali e dimensioni diverse.

MOSTRA

Visita guidata "Dal salvadanaio all'Euro". La visita partirà con l'illustrazione della preziosa collezione di salvadanai del Museo, di cui saranno raccontate storia e origini, con particolare attenzione alla sezione dedicata ai salvadanai meccanici di fine '800. Il percorso proseguirà attraverso le diverse sale del Museo, con un approfondimento sull'evoluzione del ruolo della moneta, dal baratto fino alla nascita dell'Euro, passando attraverso le diverse epoche storiche.

Piemonte



Torino

Palazzo Perrone

Fondazione CRT - Cassa di Risparmio di Torino

Via XX Settembre, 31

(ingresso da Via Alfieri, 7)

Visite guidate. Un unico percorso collega il Palazzo alla sede UniManagement, UniCredit.

Il Palazzo nobiliare, sede dell'ambasciata francese presso la corte Sabauda, fu acquistato dalla Cassa di Risparmio di Torino nel 1883. L'impianto settecentesco fu trasformato e ampliato dall'ing. Chevalley, che salvò marmi, decorazioni e affreschi. Degni di nota sono il salone d'onore, lo scalone affrescato con gli Dei dell'Olimpo, la balconata con vista sui simboli della città e della laboriosità bancaria. Oggi è sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e ospita la storica filiale UniCredit, che da tempo collabora con la Fondazione per lo svolgimento di questa giornata.



Torino

Palazzo Turinetti

Intesa Sanpaolo

Piazza San Carlo, 156



Visite guidate a ciclo continuo senza prenotazione.

Commissionato dal Marchese Giorgio Turinetti di Priero, banchiere del Ducato di Savoia, il palazzo si affaccia con il lungo porticato su piazza San Carlo a qualificare, in concerto con gli altri edifici, l'armonioso disegno unitario del salotto della città. Arredi, boiserie, stucchi, specchiere, preziosi intagli conservano l'originario sapore sei-settecentesco degli interni, sapientemente salvaguardato dopo la ricostruzione post-bellica, arricchito da arazzi di manifattura francese e dipinti dal XVII al XX secolo di artisti come il Francia, Cignaroli, Rapous, De Mura.



Torino

Sede UniManagement

UniCredit

Via XX Settembre, 29

Visite guidate. Un unico percorso collega la sede con Palazzo Perrone, da dove inizia la visita.

Nello stesso complesso di Palazzo Perrone dove si trova la Fondazione CRT, è ubicato UniManagement, il Centro internazionale di formazione aziendale del Gruppo UniCredit. L'affresco di Nicola De Maria, appositamente realizzato, accoglie gli ospiti portandoli dentro questi locali di grande originalità. In questi spazi, progettati dal designer americano Matt Taylor nel 2007, sono allestite numerose opere della Collezione d'Arte UniCredit tra cui Francesco Candeloro, Francesco Jodice e Michelangelo Pistoletto.

Lombardia



Bergamo

Palazzo Storico Creberg

Banco BPM

Largo Porta Nuova, 2



Visite guidate gratuite.

Le origini del Palazzo risalgono al 1427, quando i Frati Francescani Osservanti vi eressero il proprio convento e la Chiesa dedicata a Santa Maria delle Grazie. Nel corso dei secoli la struttura ha conosciuto diverse evoluzioni: fu casa di ricovero per poveri e, durante la Prima Guerra Mondiale, trasformata in ospedale militare, per passare nel 1928 a sede dell'Istituto di credito. Nel 1962 l'edificio fu totalmente rinnovato e decorato con affreschi, mosaici e sculture di grandi artisti bergamaschi. Nel 2011 si è proceduto al risanamento conservativo della facciata, al rifacimento della piazza antistante e vi è stata collocata la scultura "Anima Mundi" di Ugo Riva.

MOSTRE

ALIGI SASSU: colore e libertà.

Grandi Restauri: Antonio Campi la monumentale pala della Chiesa di Santa Maria degli Angeli in Milano.

Apertura al pubblico sino al 2 novembre 2018: sabato (6, 13 e 20 ott.) 14.30-19.00 | domenica (7, 14 e 21 ott.) 9.30-19.00. Feriali orari di sportello.



© UBI Banca / ph. Alessandro Belussi

Bergamo

Palazzo storico della Banca

Popolare di Bergamo

UBI Banca

Piazza Vittorio Veneto, 8



Sabato 6 ottobre dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00; domenica 7 ottobre dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00.

La sede direzionale di UBI Banca a Bergamo è costituita da due palazzi, il Palazzo storico della Banca Popolare di Bergamo e il Palazzo storico della Banca Bergamasca. Il primo nasce da un concorso indetto dalla Banca Mutua Popolare, fondata nel 1869, per realizzare il progetto della nuova sede "da erigersi sul posto ora occupato dal già Albergo Cavour" e dal trecentesco convento domenicano femminile di Santa Marta, soppresso dalla Repubblica Cisalpina nel 1798. L'edificio, inaugurato nel 1899, ampliato dopo la Seconda guerra mondiale, costituisce oggi uno degli elementi fondamentali dell'identità urbana della città. Gli uffici direzionali ospitano i cicli pittorici della Sala della "Gerusalemme Liberata" e della Sala de "La Civiltà d'Italia" realizzati nel 1951-52 da Achille Funi e dai suoi allievi e una parte significativa della collezione d'arte di UBI Banca. L'attiguo Palazzo storico della Banca Bergamasca si affaccia sul Sentierone e viene inaugurato nel 1926 su progetto di Marcello Piacentini.



Bormio, Sondrio

Museo storico "Carlo Donegani"

Banca Popolare di Sondrio

Passo dello Stelvio

La Banca Popolare di Sondrio è presente al Passo dello Stelvio, a quasi 3.000 m. di quota, con "lo sportello bancario più alto d'Europa". In uno scenario alpino spettacolare, la filiale ospita il Museo storico "Carlo Donegani", intitolato al progettista della rotabile. Vi sono esposti cimeli della Guerra '15-18 oltre a documenti relativi alla costruzione della Strada Imperiale dello Stelvio e a eventi sportivi collegati al Passo. Dal 2000 il Museo è gemellato a quello sloveno di Caporetto.

Lombardia



Brescia

Nuovo Centro Direzionale

UBI Banca

Via Cefalonia, 74



Visite dalle 10.00 alle 19.00; ultimo accesso ore 18.00. Prenotazione obbligatoria a relsterne@ubibanca.it entro giovedì 4 ottobre 2018.

Architettura dello Studio Gregotti Associati, dal 2005 sede operativa di UBI Banca a Brescia. Luminosità anche esterna data dalle pietre angolari e linee vetrate; un imponente dipinto di Andrea Celesti domina la reception. Due sale congressi sovrapposte sono collegate da scale di marmo bianco all'esterno con i gradini in marmo nero; le superfici interne rivestite a filo continuo, avvolgono tutto il basamento del grande spazio cavo e sia l'interno che l'esterno della sala verso il foyer. Il volume racchiude una grande corte aperta sulla strada e una struttura a forma di tronco di piramide completamente rivestita in pietra che ospita due sale per conferenze, con accessi indipendenti dal resto del complesso.



Milano

Centro Servizi Gruppo bancario

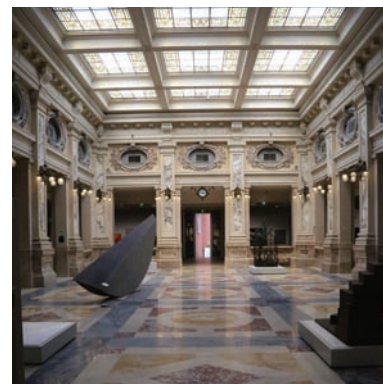
Credito Valtellinese

Credito Valtellinese

Via Feltrè, 75



L'edificio, posto ai margini dell'area golendale del Lambro è contraddistinto da una pelle corrugata e vibrante intessuta da sottili mattoni rossi, che si ripiega a definizione di un potente angolo acuto proiettato verso il parco. Il progetto, che ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti in tema di sostenibilità energetica, è stato sviluppato da Creval Sistemi e Servizi, società di progettazione e gestione del real estate del gruppo Creval. Al suo interno, fra l'ampia hall elicoidale, le aree di ricevimento e gli uffici direzionali sono allestite opere – fra gli altri – di Sebastian Matta, Sergio Dangelo, Alberto Savinio, Roberto Crippa e William Congdon.



Milano

Gallerie d'Italia - Piazza Scala

Intesa Sanpaolo

Piazza della Scala, 6



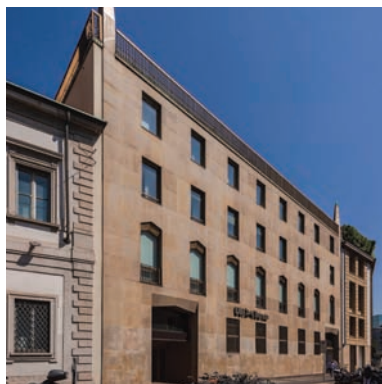
Visite guidate gratuite della durata di 45 minuti con partenza ogni 15 minuti dalle 10.00 alle 18.00. Prenotazione consigliata: numero verde 800.167.619, info@gallerieditalia.com. Solo su prenotazione, visite guidate per persone con minorazioni visive, ipovedenti o non vedenti, condotte da un mediatore con il supporto di tavole tattili, realizzate in collaborazione con la Fondazione Salvatore Maugeri e il Museo Omero di Ancona.

Nel cuore di Milano, le Gallerie occupano un vasto complesso architettonico formato dai Palazzi Anguissola e Brentani e dalla sede storica della Banca Commerciale, progettata da Luca Beltrami agli inizi del secolo scorso. Sede museale dal 2011, ospita le raccolte dell'Ottocento della Fondazione Cariplo e di Intesa Sanpaolo (Da Canova a Boccioni) e, da marzo 2015, il nuovo allestimento di Cantiere del 900, un affascinante percorso attraverso l'arte italiana del XX secolo e i suoi maggiori interpreti.

MOSTRA

"Un museo, tre palazzi" una visita guidata che attraversa le sale settecentesche di Palazzo Anguissola, gli spazi di Palazzo Brentani rivoluzionati da Michele De Lucchi, fino a Palazzo Beltrami, storica sede della Banca Commerciale Italiana. Il percorso di visita prevede l'eccezionale apertura del caveau nel quale sarà ospitata l'esposizione della Casseta Farnese, gioiello dell'oreficeria cinquecentesca proveniente dal Museo di Capodimonte.

Lombardia



© UBI Banca / ph. Marco Beck Peccoz, Milano, 2018

Milano

Palazzo storico della Banca
del Monte di Pietà

UBI Banca

Via Monte di Pietà, 9



Visite guidate dalle 10.00 alle 13.00 (ultima visita 12.30) e dalle 14.30 alle 18.00 (ultima visita 17.30).

Il Monte di Pietà, istituto di credito fondato nel 1496 su impulso di Ludovico il Moro per erogare piccoli prestiti a condizioni favorevoli, nel 1964 affida al noto architetto Gio Ponti (Milano, 1891 - Milano, 1979) il progetto di una nuova agenzia per via Monte di Pietà. L'edificio andava a collocarsi in continuità rispetto al prospetto del palazzo settecentesco di Giuseppe Piermarini (Foligno, 1734-1808), sorto sui resti del monastero agostiniano di Santa Chiara, abbattuto alla fine del settecento per far posto alle nuove strutture. Gli anni Sessanta furono per Gio Ponti un periodo di grande fioritura e di nuove invenzioni e il palazzo della Banca del Monte ne è un esempio; attualmente, la sua firma si rileva soprattutto nella facciata, completamente liscia e intervallata da aperture poligonali, e nell'indipendenza dell'architettura esterna rispetto alla disposizione degli spazi interni. Nel 2010 la Banca Popolare Commercio e Industria, confluisce successivamente in UBI Banca, poneva una delle sue sedi nel Palazzo.



Milano

Palazzo Turati

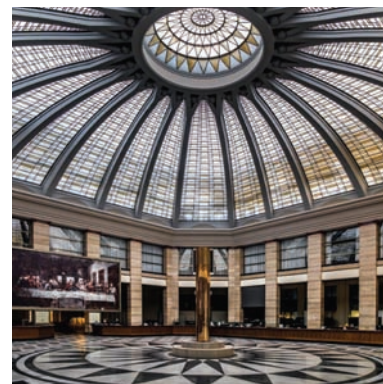
Deutsche Bank

Via Turati, 27



Ingresso libero, previa iscrizione. Per maggiori informazioni e contatti: www.db.com/italia.

Deutsche Bank apre al pubblico la propria sede di Milano Turati, dove sono allestite oltre 100 opere di arte contemporanea di Deutsche Bank Collection secondo il principio ArtWorks, l'arte che vive nel luogo di lavoro. Anche quest'anno l'esposizione seguirà un tema dedicato, che sarà approfondito attraverso una selezione di artisti italiani e stranieri. Eccezionalmente, saranno esposte opere provenienti dalla sede di Milano Bicocca, tra cui alcuni inediti.



Milano

Sede

Banco BPM

Piazza Meda, 4

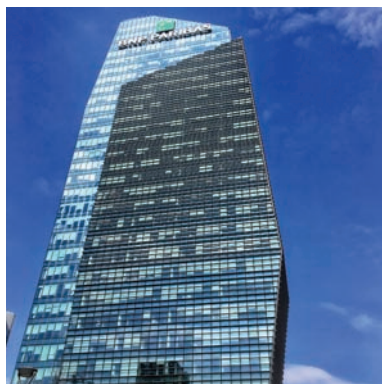


Visite guidate gratuite senza prenotazione.

Il palazzo di piazza Meda, sede centrale della Banca, fu costruito negli anni '30 su progetto dell'architetto Giovanni Greppi. Di grande effetto l'enorme cupola velario alta 18 metri che copre un'area di 1.000 mq. All'interno si possono ammirare cinque affreschi provenienti dalla vecchia sede di Palazzo Corio Casati, una riproduzione a grandezza naturale del Cenacolo Vinciano e, al centro del salone, alta più di cinque metri, la scultura di Arnaldo Pomodoro "Movimento", realizzata nel biennio 1970-71. Nel 2015 sono stati effettuati importanti interventi di manutenzione conservativa e restauro sulle facciate e sulla cupola velario del salone centrale, che hanno riportato alla luce la preziosità dei materiali utilizzati per la costruzione del palazzo e la luminosità originaria della cupola.

MOSTRA

ALIGI SASSU. Colore e libertà. Ritratti. In collaborazione con la Fondazione Helenita e Aligi Sassu di Pollenza, Maiorca - Milano.



Milano

Torre Diamante

Gruppo BNP Paribas Italia

Piazza Lina Bo Bardi, 3



Visite guidate gratuite, senza prenotazione, dalle 10.00 alle 19.00. Apertura straordinaria: dalle 9.00 alle 10.00 per scuole e gruppi su prenotazione: bnleventistituzionali@bnlmail.com.

L'edificio denominato Torre Diamante è la nuova sede a Milano del Gruppo BNP Paribas Italia da novembre del 2016. Oggetto di uno dei più importanti interventi di riqualificazione urbana, l'edificio è inserito all'interno di un'area che rappresenta un'"icona" del nuovo skyline della città. Il grattacielo, i cui interni sono stati progettati dallo Studio Mantero, è situato all'estremità Est del nuovo complesso direzionale di Garibaldi/Porta Nuova, avviato nel 2009. Torre Diamante è la più alta costruzione in acciaio (140 m.) realizzata finora in Italia e si sviluppa su 30 piani di cui 27 ad uso ufficio e 3 piani tecnici, per una superficie complessiva di circa 28.000 mq. L'edificio ha ottenuto la certificazione LEED GOLD, uno dei più alti livelli riconosciuti dal Green Building Council per immobili costruiti secondo i principi di sostenibilità ambientale. All'interno del grattacielo sono state collocate alcune importanti opere di arte contemporanea, parte del Patrimonio Artistico di BNL Gruppo BNP Paribas, che include oltre 5.000 opere.



Fotografia di Marco Puoti

Milano

UniCredit Tower

UniCredit

Piazza Gae Aulenti, 3



Visite guidate con prenotazione obbligatoria al numero 0288624385 dal 24 settembre al 4 ottobre, dal lunedì al venerdì (9.00-13.30 e 14.30-17.30).

UniCredit Tower, nuovo Headquarters del Gruppo, è composta da tre edifici nel cuore del rinnovato quartiere di Porta Nuova, la più grande opera di riqualificazione urbana realizzata fino ad ora nel centro di Milano. Per soddisfare la forte curiosità mostrata dal pubblico vengono organizzate delle visite guidate straordinarie della torre principale con vista della città da un piano alto; dal 2013 a oggi UniCredit Tower ha così ospitato più di 46.000 visitatori.



Sondrio

Biblioteca Luigi Credaro

Banca Popolare di Sondrio

Lungo Mallero Armando Diaz, 18

La Biblioteca Luigi Credaro, sita nello storico palazzo Sertoli-Guicciardi, rende fruibile il prezioso patrimonio librario e documentario della Banca Popolare di Sondrio (oltre 42.000 volumi e 25.000 manoscritti). Istituita con il patrocinio di Enti locali, si sviluppa intorno ai temi dell'economia e del territorio e conserva importanti fondi personali e archivi di famiglia, quali il Fondo Vilfredo Pareto e il Fondo Credaro nonché collezioni di rilevante interesse locale (Fondo Battista Leoni, Fondo Giulio Spini, Fondo Salvatore Bonomo e Fondo Attilio Montrasio). Ha recentemente acquisito dalla biblioteca dell'ABI un'importante raccolta di periodici, fruibili per la parte già catalogata.

Lombardia



Sondrio

Grand Hotel della Posta
Credito Valtellinese
Piazza Garibaldi, 19



Costruito nel 1862 come “Hotel de la Poste” sulla nuova Piazza della Riconoscenza, che nel 1909 venne intitolata a Giuseppe Garibaldi, il Grand Hotel della Posta, divenuto nel 1947 proprietà dell’allora Piccolo Credito Valtellinese, è stato restaurato nel 2008, mantenendone il carattere storico, e riqualificato con finiture ed impiantistica moderne. All’interno, oltre ad arredi settecenteschi e biedermeier, si possono ammirare molte opere di arte moderna e contemporanea, tra cui la preziosa collezione di bronzi di Arturo Martini, il “Mur magnetique” di Takis, “L’ultima cena” di Filippo Avalle e “Ultima cena” di Daniel Spoerri.



Sondrio

Palazzo Sertoli
Credito Valtellinese
Piazza Quadrivio, 8



con l’esclusione delle cantine.

Palazzi Sertoli, Giacconi e Paribelli formano un complesso architettonico posto nel cuore del centro storico di Sondrio. L’intervento di restauro e recupero funzionale ha garantito la conservazione degli elementi strutturali e di interesse storico-artistico, restituendo tali spazi all’uso quotidiano. Di notevole interesse il settecentesco salone da ballo e le opere d’arte antica e contemporanea, tra cui il dipinto di Andy Warhol “The last Supper”, che arredano i palazzi e il giardino. Sulla corte rustica di Palazzo Sertoli si affaccia la Galleria Credito Valtellinese, da 30 anni promotrice d’iniziativa espositive di rilievo, che ospiterà la mostra “Il museo in casa” sul collezionismo privato valtellinese di ambito contemporaneo.

EVENTO

Intermezzi musicali a cura degli allievi della Civica Scuola di Musica della Provincia di Sondrio.



Sondrio

Sede Centrale
Banca Popolare di Sondrio
Piazza Garibaldi, 16

Nel palazzo, disegnato nel 1874 dall’ingegnere F. Polatti, hanno sede la presidenza e la direzione generale. Gli interni sono opera dell’architetto Luigi Caccia Dominioni, che ha impresso rigore espressivo e sensibilità a componenti funzionali e tecnologiche, ravvisabili negli uffici e nella sala “F. Besta”. In molte stanze figurano pregevoli dipinti di proprietà; interessante un nucleo novecentesco dedicato al paesaggio valtellinese, a suggello del legame tra banca e territorio.

Trentino Alto Adige



Rovereto

Palazzo del Bene

Fondazione Cassa di Risparmio
di Trento e Rovereto

Piazza Rosmini, 5

Il palazzo, in puro stile rinascimentale, merita particolare attenzione per le magnifiche decorazioni. L'attuale carattere architettonico è opera dell'architetto Augusto Sezanne che, scoperti gli antichi affreschi, i pregevoli soffitti, gli snelli colonnati, portò a termine l'opera nel 1906. L'originale blocco settecentesco fu trasformato in un palazzetto in stile rinascimentale di tipo veneziano. I dipinti rappresentano le stagioni, le volte sono fregiate di festoni e melograni. Ricca e sobria allo stesso tempo, la scalinata che porta ai piani superiori, dove si ammirano i soffitti a cassettoni variamente decorati. Interessanti sono pure i comignoli veneziani. Dal 2002 il palazzo è sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto. Parte degli spazi sono destinati ad ospitare gli uffici dell'Accademia Roveretana degli Agiati. Inoltre, alcune sale sono messe a disposizione della comunità culturale per ospitare iniziative rivolte al pubblico.



Trento

Palazzo Bassetti

Intesa Sanpaolo

Via Mantova, 19



Visite guidate gratuite della durata di 40 minuti dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.30.

Dimora dei baroni Ciani Bassetti dal 1600 fino ai primi del 1900, l'edificio si caratterizza per lo stile della facciata, di derivazione rinascimentale. Rimodellato, pur mantenendo la partitura precedente, nel 1883 dall'ingegner Saverio Tamanini, uno dei più celebri professionisti trentini e, nel 1939, dall'architetto Marco Martinuzzi, diplomato all'Accademia di Belle Arti di Venezia. Nel 2000 l'intero palazzo è stato ristrutturato su progetto dell'architetto trentino Sergio Giovanazzi.

MOSTRA

Complemento della visita un'esposizione della pittrice trentina Alda Failoni e una mostra fotografica sulla villa Ciani Bassetti, di Lasino, raffinata dimora di campagna della famiglia, utilizzata come set del film di Marco Bellocchio *Vincere* e del film di Liliana Cavani *Alcide De Gasperi*.



Trento

Palazzo Calepini

Fondazione Cassa di Risparmio
di Trento e Rovereto

Via Calepina, 1

La costruzione di Palazzo Calepini, attuale sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, risale agli ultimi decenni del '500 per opera di una nobile famiglia originaria delle Giudicarie: i Calepini. Si deve ad essa la costruzione del palazzo nelle linee architettoniche attuali. In quel tempo via Calepina costituiva il quartiere aristocratico, dove sorgevano i palazzi Lodron, Melchiorri (ora Bertolini), Taxis (al posto dell'attuale Banca d'Italia), Roccabruna (poi Sardiniana) e infine il Palladiano Palazzo a Prato. Nel 1680 il Palazzo passa agli Alberti d'Enno, famiglia della Valle di Non. Nel 1810 viene acquistato dai Baroni Salvotti di Mori e, tre anni dopo, caduto il regno italoico e rioccupata la città dalle truppe asburgiche, vi prese stanza il Commissario Imperiale di Vienna e nel palazzo si svolsero le trattative di resa con le truppe italiane. Dal 1823 al 1844 il Palazzo fu la sede di Principi Vescovi di Trento, mentre nella seconda metà dell'Ottocento fu abitato dai proprietari Baroni Salvotti. Fu venduto ad una Banca cittadina nel 1898 e nel 1925 fu acquistato dall'Istituto del Credito Fondiario. Nel 1999 l'edificio è stato acquistato dalla Fondazione e adibito a sede istituzionale.

Trentino Alto Adige



Trento

Palazzo Ghelfi

Credito Valtellinese

Piazza Pasi, 21



Opera manierista del tardo Cinquecento, occupa quasi per intero il lato sud-est di Piazza Pasi, accanto al Duomo. Di notevole interesse è l'ampia facciata traforata da belle monofore archivolte e il cortile interno, percorso su tutti i lati da lunghi ballatoi con ringhiere in ferro battuto, appoggiati su larghe mensole modanate. I restauri del 2010 hanno valorizzato i caratteri storico-artistici del palazzo: in particolar modo, al piano terra, le decorazioni settecentesche delle volte e, al piano primo, i soffitti lignei a cassettoni.

Veneto



Padova

Palazzo Donghi Ponti

Intesa Sanpaolo

Corso Garibaldi, 22/26

Ogni ora visite guidate gratuite per singoli o gruppi (massimo 25 persone per volta). Orario visite: dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.00. È gradita la prenotazione telefonica ai numeri 049-6537648-44-42, 049-6537109 (orario ufficio) o via email a CTPS-EVENTI@intesasampaolo.com, fino al 4 ottobre.

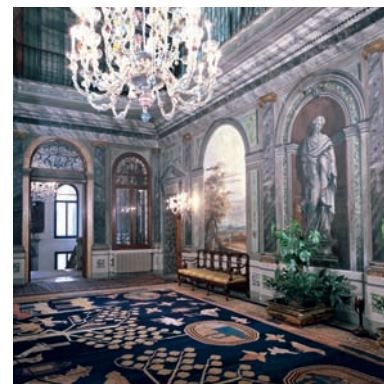
Progettato da Daniele Donghi nel 1913, edificato sull'asse viario strategicamente destinato ad accogliere le sedi rappresentative delle maggiori forze economiche cittadine, venne ampliato su progetto di Gio Ponti nel 1961-64. Sia l'architettura, trionfale nell'uso dell'ordine gigante nella facciata principale e più discreta verso Piazza Eremitani, sia i cicli decorativi interni, immagini gioiose di gusto Liberty di Giovanni Vianello, affidano alle forme dell'arte messaggi inneggianti alle virtù del risparmio e del lavoro.

EVENTO

Visita al lucernario di Palazzo Donghi Ponti, oggetto di recente restauro.

MOSTRA

Esposizione opera "Immagini di Padova" di Pompeo Pianezzola.



Treviso

Ca' Spineda

Fondazione Cassamarca

Piazza S. Leonardo, 1



Visite guidate in gruppi di 25 persone (senza prenotazione) a cura dei "Giovani Ciceroni", ossia degli studenti del Liceo Classico Antonio Canova di Treviso, in collaborazione con il Gruppo Nuove Generazioni dell'Associazione Trevisani nel Mondo.

Ca' Spineda, sede di Fondazione Cassamarca, è un palazzo del XVI sec. appartenuto alla nobile famiglia Spineda, che lo edificò nel 1550, ampliando la precedente dimora. Nel XVIII sec. fu inserito l'imponente scalone progettato da Giordano Riccati (1747), e fu contestualmente decorato ad affresco da Gaspare Diziani (1748). Il salone del piano nobile fu affrescato da Basilio Lasinio (1790) e a metà '800 Pietro Paoletti dipinse le Allegorie dei quattro Continenti in una delle stanze principali. Oggi il Palazzo ospita la collezione d'arte della Fondazione, in cui spiccano importanti opere di Guglielmo Ciardi.



Fotografia di Mario Carrieri

Verona

Nuova sede

UniCredit

Viale dell'Agricoltura, 1

Visite guidate con prenotazione all'indirizzo e-mail regionordest-italia@unicredit.eu.

La nuova sede di UniCredit occupa i fabbricati n. 23 e 24 dell'area degli ex Magazzini Generali, oggetto della riqualificazione urbana voluta da Fondazione Cariverona e diretta dall'architetto Mario Botta. Un progetto multifunzionale che coinvolge persone, spazi e tecnologia. Gli ambienti interni progettati dallo studio Michele De Lucchi e Re Value riflettono la visione della Banca del XXI sec. che con lo *Smart Working* ha rivoluzionato il modo di gestire, vivere gli ambienti e i tempi di lavoro.



Verona

Palazzo Scarpa

Banco BPM

Piazza Nogara, 2



Visite guidate gratuite su prenotazione: eventi@bancobpm.it.

Carlo Scarpa inizia nel 1973 a progettare un capolavoro di architettura contemporanea inserendosi sapientemente nel tessuto storico della città antica. Il palazzo incarna il carattere enigmatico che Scarpa attribuiva all'architettura e visitandolo se ne comprende il senso e l'essenza, contemplando il suo interesse per la dimensione umana, la cura dei dettagli, l'amore per i materiali. Il recente restauro delle facciate ha restituito luce agli infiniti particolari nel profondo rispetto del progetto.

VISITE

Visitabile anche la domus romana costruita alla fine del I sec. a.C. e successivamente rimangiata fra il II e il III sec. d.C. con l'aggiunta di mosaici policromi, uno degli esempi meglio conservati di edilizia romana a Verona e in Italia settentrionale.



Vicenza

Gallerie d'Italia

Palazzo Leoni Montanari

Intesa Sanpaolo

Contra' Santa Corona, 25



www.gallerieditalia.com; info@palazzomontanari.com; numero verde 800.578875.

Le Gallerie d'Italia - Palazzo Leoni Montanari, polo culturale e museale di Intesa Sanpaolo a Vicenza, sono allestite in una dimora seicentesca caratterizzata da un'esuberante decorazione interna di gusto barocco. Vi sono esposte alcune collezioni d'arte appartenenti alla Banca. Al piano nobile sono presentati a rotazione nuclei di vasi selezionati dalla cospicua raccolta di ceramiche attiche e magno-greche ed un corpus di dipinti del Settecento veneto. Arricchisce il percorso espositivo *La caduta degli angeli ribelli*, una stupefacente piramide di sessanta figurine scolpite in unico pezzo di marmo di Carrara, realizzata nella metà del Settecento da Agostino Fasolato.

EVENTI

La seduzione della bellezza: alla scoperta delle collezioni di Palazzo Leoni Montanari, visite guidate a ciclo continuo, dalle 10.00 alle 18.30; *Un vaso racconta...Storie e curiosità contenute nell'immagine ideata da un abilissimo artista del passato*, racconto animato, ore 10.30 e 15.00 (età consigliata 4/12 anni); *Don Giovanni* performance liberamente tratta da Molière, a cura del laboratorio teatrale del liceo "Antonio Pigafetta" di Vicenza, regia e adattamento Andrea Dellai, exVoto teatro, ore 17.00.

MOSTRE

La seduzione. Mito e arte nell'antica Grecia. Un approfondimento sul tema della seduzione nella cultura greca e magno-greca. Quaranta straordinarie opere archeologiche documentano aspetti amorosi, religiosi e sociali della seduzione e narrano appassionanti storie che hanno come protagonisti divinità ed eroi mitici.

Arrivano i paparazzi! Fotografi e divi dalla dolce vita ad oggi. La mostra, organizzata in collaborazione con CAMERA - Centro Italiano per la fotografia, costituisce una ricognizione di un fenomeno importante sia per la storia della fotografia, sia come punto di riferimento per l'indagine della società contemporanea.



Gorizia

Sede

Fondazione Cassa di Risparmio
di Gorizia

Via Carducci, 2



Visite guidate gratuite al palazzo e al caveau
su prenotazione: info@fondazionecarigo.it,
0481/537111.

Il palazzo fu la storica sede del Monte di Pietà di Gorizia, fondato nel 1753 da Carlo Michele d'Attems, primo vescovo cittadino, e dal 1790 al 1829 della Cassa d'imprestanza di Gorizia. Nel 1831 vi fu costituito, ad opera di Giuseppe Della Torre, il nuovo Monte di Pietà e l'annessa Cassa di Risparmio. Quest'ultima vi ha operato fino al 2002. Dal 2007 l'edificio ristrutturato è sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia ed ospita, oltre agli uffici, la sala espositiva, la sala convegni e la biblioteca dell'ente, che ne fanno un polo culturale di riferimento per Gorizia e la sua provincia.



Udine

Palazzo Contarini
("Palazzo d'Oro")

Fondazione Friuli

Via Manin, 15

Visite guidate a ciclo continuo senza prenotazione.

Palazzo Contarini, noto come "Palazzo d'Oro", fu costruito nel 1906 dall'architetto Ettore Gilberti sull'area di una casa nominata fin dal Trecento, già di proprietà di famiglie nobiliari. Le facciate, di impronta secessionista, sono state oggetto di un importante intervento di restauro che ha riportato l'immobile agli originali splendori, illuminando l'accesso al centro storico della città. All'interno dell'edificio sono esposte parte delle opere della collezione d'arte della Fondazione Friuli e conservati gli antichi manoscritti del Monte di Pietà di Udine.



Udine

Palazzo del Monte di Pietà

Intesa Sanpaolo

Via del Monte, 1

Con il portico in bugnato ingentilito dalle trifore del piano nobile, il palazzo deve il suo maestoso aspetto agli interventi che nel secondo Seicento vennero ad ampliare l'originario nucleo cinquecentesco, costruito nel centro pulsante della vita cittadina: a ben identificarne l'attività, agli angoli, quattro gruppi marmorei raffigurano la Pietà. Come uno scrigno, vi è incastonata la cappella di Santa Maria, con l'altare marmoreo di G. Comin e E. Merengo, capolavoro della scultura barocca in Friuli e interamente affrescata da G. Quaglio.

MOSTRA

Prima mostra della 6ª edizione di "Artisti Contemporanei a Palazzo - CONFINI 2018/2019", dedicata alle sculture di Fabio Comelli, inaugurazione alle ore 11.30.

Friuli Venezia Giulia



Udine

Palazzo Strassoldo
UniCredit
Via Vittorio Veneto, 20

Elegante costruzione di fine Seicento, il palazzo presenta la facciata inalterata nella sua semplicità originale, adornata dalla ripetizione del motivo della trifora sui tre piani, più ricca al piano nobile. Tramite una scala d'onore affrescata, si accede al salone dove si trovano importanti affreschi di Giulio Quaglio che rappresentano scene mitologiche e rappresentazioni allegoriche ed alcuni fatti storici della famiglia Strassoldo. Nelle sale antiche si trovano alcuni dipinti importanti di Antonio Carneio ed altri pittori veneti.

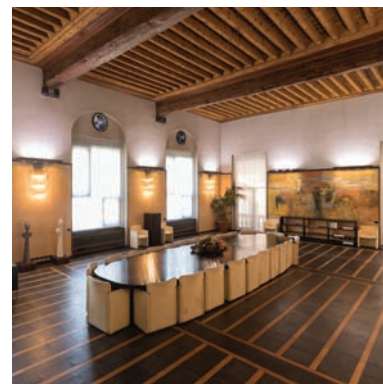
Liguria



Genova

Palazzo Doria
Fondazione Carige
Via Chiossone, 10

Palazzo Doria (sec. XV-XVIII), immobile di grande valenza storica al n. 10 di via Chiossone a Genova, è sede di Fondazione Carige, che l'ha restaurato. Ubicato in uno spazio di impronta medievale qualificato dalla presenza delle case dei Doria appare, nell'assetto odierno, frutto di una ristrutturazione cinque-seicentesca. All'interno sono conservati importanti dipinti (si citano quelli di Fiasella, Carlone e Merano), oltre un antico arazzo, un presepe di inizio XX sec. e altri oggetti di valore artistico.



Genova

Palazzo Spinola dei Marmi
Banco di Sardegna
Piazza Fontane Marose, 6
Visite guidate gratuite.

Il palazzo deve il proprio nome alla famiglia degli Spinola, noti banchieri genovesi. Alla fine del Settecento, il Palazzo era sede della Legazione di Francia. Nei saloni della Legazione si svolsero i preparativi della sommossa che, nel maggio del 1797, segnò la nascita della Repubblica Ligure. Lo stile architettonico del palazzo è romanico-pisano, con le caratteristiche liste marmoree bianche e nere. Le cinque nicchie frontali ospitano altrettante statue che ritraggono membri della famiglia Spinola. All'interno, oltre alle opere di importanti artisti sardi e a creazioni artigianali di pregio, si possono ammirare l'imponente scalone in marmo, gli uffici dalle volte affrescate e, nella Sala principale, il soffitto a cassettoni con le grandi travi di larice provenienti dalla Corsica.

Liguria



Genova

Sede Centrale

Banca Carige

Via Cassa di Risparmio, 15

Visite guidate gratuite. È gradita la prenotazione telefonica per gruppi superiori alle 20 persone e alle scuole al numero verde 800.313.666 (dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 16.00) non oltre il 4 ottobre.

Nei locali del palazzo della sede genovese è possibile ammirare, insieme ad un suggestivo panorama del centro storico della città, le raccolte d'arte che Banca Carige ha costituito nel corso degli anni, con acquisti da importanti collezioni private, privilegiando l'arte ligure e genovese in particolare. Quadri, maioliche, incisioni e monete disegnano un percorso entro la storia della città di Genova, dagli albori della sua fortuna come libero comune medievale sino ai fasti eccezionali del "secolo dei genovesi", in piena età barocca.

MOSTRA

"La Sacra Famiglia di Van Dyck ed i pittori nordici delle collezioni d'arte di Banca Carige" a cura di Anna Orlando.



Savona

Sede

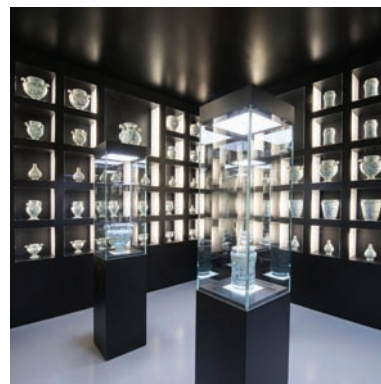
Banca Carige

Corso Italia, 10

Nel centro di Savona, la sede della Cassa di Risparmio di Savona, oggi Direzione di Area di Banca Carige, è un palazzo moderno che racchiude un tesoro. L'acquisto nel tempo di sculture, ceramiche e dipinti di scuola locale ha scongiurato la perdita per la comunità di opere significative, uno spaccato della storia culturale savonese e non solo. Tra i tanti autori: Arturo Martini, Renata Cuneo, Agenore Fabbri, Eso Peluzzi, Lucio Fontana, Renata Minuto, Asger Jorn, Wifredo Lam.

MOSTRA

"Gli Alfabeti di Emilio Scanavino tra Savona e Genova", a cura di Silvia Bottaro.



Savona

Palazzo del Monte di Pietà - Museo della Ceramica di Savona

Fondazione Agostino De Mari

Via Ambrogio Aonzo, 9

Il percorso museale del Museo della Ceramica è collegato direttamente all'adiacente Pinacoteca Civica di Savona, ospitata nel limitrofo edificio di Palazzo Gavotti. Si potrà quindi accedere gratuitamente, con un'unica visita, alle due realtà museali. Verrà proposta una visita gratuita alle ore 16.00.

Il Museo della Ceramica di Savona espone circa mille opere di grande valore artistico, dal XV secolo alla sperimentazione contemporanea, espressione del territorio e di una tradizione di eccellenza apprezzata in tutto il mondo. Sede del Museo è il magnifico edificio quattrocentesco del Monte di Pietà – fondato nel 1479 dal Papa savonese Sisto IV – restaurato per l'occasione con un intervento progettuale mirato a conservarne e valorizzarne le parti storiche preesistenti e a favorirne una nuova fruibilità pubblica.

Emilia Romagna



Bologna

Palazzo di Residenza
Cassa di Risparmio in Bologna
Via Farini, 22



Visite guidate gratuite senza prenotazione.

Exploit dell'Eclettismo nella Bologna di tardo Ottocento, l'edificio è stato costruito tra 1868 e 1877 da Giuseppe Mengoni, noto per la Galleria Vittorio Emanuele II di Milano. La sua mole ariosa rivestita di marmi dalle sfumature rosate, infrangendo i dettami dell'edilizia bolognese dominata dal laterizio, sposa armonicamente motivi tardogotici e quattrocenteschi, forme classiche e moderne strutture in metallo. L'atmosfera di fine secolo si respira in ogni ambiente dove arredi, affreschi, stucchi sono conservati nella loro serena opulenza originaria.



Fotografia di FdM/A. Ruggeri

Bologna

Palazzo Magnani
UniCredit
Via Zamboni, 20

Edificato tra il 1577 ed il 1579 su disegno dell'architetto Domenico Tibaldi e per volere di Lorenzo Magnani, come simbolo dell'affermazione sociale raggiunta dalla propria famiglia, Palazzo Magnani è una delle più belle dimore signorili della Bologna cinquecentesca. Arricchito dal fregio dei Carracci che decora il salone d'onore con "Le Storie di Romolo e Remo", il Palazzo conserva oltre quaranta opere di grandi artisti antichi come Guercino, Dosso Dossi, Carneo, e più recenti come Morandi, Morlotti, De Pisis. Da maggio 2017, grazie alla partnership tra la Banca e la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, la Quadreria si è rinnovata con un nuovo allestimento della parte antica e la presentazione di una selezione di opere di arte contemporanea; il Palazzo è aperto in modo più continuativo alla città con visite guidate e accoglie nuove iniziative artistiche e culturali.



Bologna

Palazzo Saraceni
Fondazione Cassa di Risparmio
in Bologna
Via Farini, 15

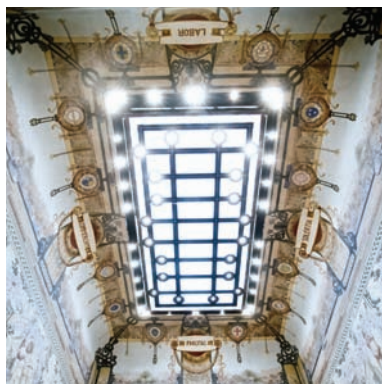


Apertura: 10.00-12.30 e 15.00-19.00. Visite guidate senza prenotazione alle 10.30 e alle 17.00.

www.fondazionecarisbo.it - <https://www.facebook.com/FondazioneCarisbo>.

Ritenuto uno degli edifici più interessanti del Rinascimento bolognese tra XV e XVI secolo, palazzo Saraceni testimonia nel disegno della facciata l'incontro della tradizione bolognese con le novità architettoniche provenienti da Firenze. Risalta la ricca decorazione in terracotta che si alterna all'arenaria dei capitelli del portico. Dimora di Antonio Saraceni agli inizi del '500, vide tra i suoi ospiti illustri due ambasciatori veneti al seguito di papa Giulio II. Passato nel 1930 alla Cassa di Risparmio in Bologna, fu internamente restaurato e arredato nell'adeguamento al gusto neorinascimentale. Lo scalone è decorato a "grottesche" da Roberto Franzoni, autore anche dei riquadri simbolici nel salone d'onore al piano nobile. Le sale ospitano dipinti del Sei e del Settecento bolognese appartenenti alle Collezioni d'arte e di storia della Fondazione. Spicca, entro finissime cornici, la serie delle tempere settecentesche con paesaggi eseguite dal paesista Vincenzo Martinelli e dal figurista Nicola Bertuzzi, un tempo nella villa "La Sampiera" sui colli bolognesi.

Emilia Romagna



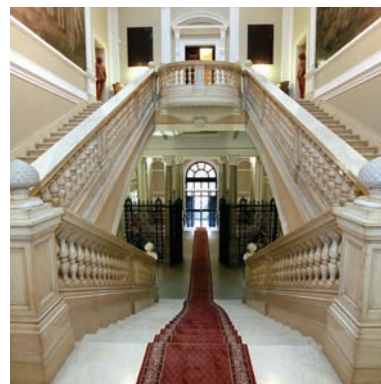
Carpi, Modena
Palazzo Brusati-Bonasi
Fondazione Cassa di Risparmio
di Carpi
Via Duomo, 1

Costituito da due edifici di stampo rinascimentale originariamente distinti e in seguito uniti nell'800 sotto i conti Bonasi. La disomogeneità delle facciate esterne sottolinea questa iniziale individualità dei fabbricati, che si presentano invece uniformi nelle sale interne del piano nobile con un preponderante apparato di bassorilievi e affreschi del maturo eclettismo ottocentesco. All'inizio della sua lunga storia, tra il '400 e il '500, il palazzo fu la grande dimora dell'importante famiglia carpigiana dei Brusati che qui vi conduceva anche alcune delle proprie attività mercantili. Negli anni subisce diversi passaggi di proprietà di nobili casati e conseguenti trasformazioni architettoniche e funzionali. La rottura di questo continuo mutamento coincide con la proprietà della locale Cassa di Risparmio nel 1911, che adibisce l'edificio a sede di rappresentanza e camera del tesoro, introducendovi motivi Liberty, come la suggestiva decorazione della volta del salone centrale.



Cesena, Forlì-Cesena
Palazzo ex Cassa di Risparmio
di Cesena, oggi
Crédit Agricole
Corso Garibaldi, 18

Il Palazzo fu edificato nel 1876 secondo il progetto dell'architetto Coriolano Monti. Il disegno della facciata riprende elementi del lessico classico filtrato attraverso modelli della tradizione rinascimentale fiorentina. Un radicale intervento di restauro è stato effettuato nel 1991. Vi si conserva una collezione di significativi dipinti emiliani dei secoli XV-XVII.

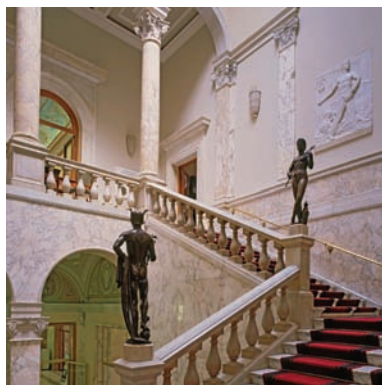


Ferrara
Sede della Direzione Territoriale
Ferrara Palazzo Barbantini-Koch
BPER Banca
Corso della Giovecca, 108

Visite accompagnate al piano direzionale per gruppi di massimo 20 persone. Orario d'apertura dalle 10.00 alle 19.00.

Agli inizi del 1900 la Cassa di Risparmio di Ferrara decide di edificare la sua nuova e monumentale sede. Il palazzo, situato in Corso della Giovecca 108 è oggi sede della Direzione Territoriale Ferrara di BPER Banca. Venne edificato tra il 1907 e il 1910 su progetto dell'ingegnere Luigi Barbantini, solido professionista locale, con la supervisione dell'architetto romano Gaetano Koch, famoso progettista del palazzo della Banca d'Italia a Roma. Lo stile è quello neorinascimentale, di architettura severa e grandiosa, con tre ordini di finestre sul fronte e sulle fiancate, quattro su quella posteriore. Abbondanti, ma sobrie, sono le decorazioni in marmo bianco, come marmoreo è l'artistico portale con balcone. Venne inaugurato nel giugno 1910 dal re d'Italia Vittorio Emanuele III, in occasione della Grande Festa delle Bonifiche.

Emilia Romagna



Forlì, Forlì-Cesena
Palazzo della Residenza
Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna

Corso della Repubblica, 14

Visite guidate a ciclo continuo senza prenotazione, dalle 10.00 alle 19.00 (partenza ultima visita alle 18.00).

Al piano nobile, con accesso dallo scalone d'onore, si potranno visitare le sale di rappresentanza e la sala delle Assemblee, che ospitano la maggior parte della collezione d'arte e degli arredi di pregio di proprietà della Banca. Tra le altre, alcune opere dello scultore Mario Moschi, una caminiera intagliata dal "ricamatore del legno" Francesco Turci ed il grande olio su tela "Il sacco di Capua" di Gaetano Previati.

Il Palazzo della Residenza di Carioromagna, il cui nucleo originario era composto da un edificio di 30 vani e 7 botteghe sottoportico, fu acquistato nel 1885 per 26.000 lire. Successivamente ampliato con annessioni di edifici contigui, ristrutturato ed ammodernato – prima all'inizio del '900 e poi tra il 1939 e il 1940, in occasione delle celebrazioni del primo centenario della Banca – ha assunto l'aspetto definitivo odierno negli anni Cinquanta del secolo scorso.



Forlì, Forlì-Cesena
Palazzo ex Monte di Pietà
Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì
Corso Garibaldi, 45



Visite ad ingresso libero al Palazzo e alla collezione d'arte dalle 10.00 alle 19.00. Visite guidate gratuite alle 10.00, 12.00, 15.00, 16.30 e 17.30. In collaborazione con la delegazione FAI di Forlì e con "Romagna – Terra del Buon Vivere".

Il Palazzo del Monte, edificato nel primo Cinquecento, presenta una facciata semplice ma imponente, su due registri (con capitelli dorici in marmo e ionici e compositi in arenaria) coronati da un cornicione con mensole in legno e pietra. Il suo carattere originario venne alterato nel 1931 dall'apertura di archi ciechi a piano terra. Qui si conservano una Pietà del Seicento ed un ciclo decorativo settecento a fresco. Al primo piano si possono invece ammirare – oltre ai pezzi più pregiati alla quadreria (da Palmezzano a Lega) – due semivolte a ombrello. Nell'interato sono state, infine, scavate le fondamenta delle case tardo-medievali e del palazzo rinascimentale sulle cui rovine fu edificato il Monte.



Imola, Bologna
Palazzo Riario Sersanti
Fondazione Cassa di Risparmio di Imola

Piazza Matteotti, 8

Visite guidate dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 17.00 sia alla sede della Fondazione sia all'attiguo Circolo Sersanti. Prenotazione obbligatoria telefonando al numero 054226606.

Palazzo Sersanti, che deve il suo nome ad uno degli ultimi proprietari, venne edificato nel 1483 su commissione del Conte Girolamo Riario con l'intento di farne la propria residenza signorile. L'edificio, rimasto però incompiuto e adibito ad uso commerciale fino ai restauri intrapresi alla fine del XIX secolo, è ora di proprietà e sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola e ospita al suo interno una collezione di Maioliche Settecentesche e una quadreria che annovera, tra le altre, la Raccolta d'Arte Margotti.

Emilia Romagna



Imola, Bologna

Sede della Direzione Generale
e degli Uffici di Presidenza

Banca di Imola
Via Emilia, 196

I locali direzionali della Banca, con parti che risalgono al periodo medievale, conservano oggi la struttura di casa-bottega, acquisita nel XVIII secolo, sviluppandosi su più piani. Un pertugio, perfettamente conservato, testimonia i sistemi di difesa attuati in quell'epoca. La ringhiera e il corrimano dello scalone sono stati realizzati, in un'unica fusione di bronzo, dallo scultore contemporaneo Cesare Ronchi. Tra i dipinti più prestigiosi, "lo Sposalizio Mistico di S. Caterina" opera di Innocenzo Francucci (1490).



Modena

La Galleria. Collezione
e Archivio Storico

BPER Banca
Via Scudari, 9

Visite guidate per gruppi di massimo 25 persone, su prenotazione (entro il 29/09 chiamando il numero 059 2021598 dalle 9.00 alle 13.00). Orari visite: 11.00 e 16.00. "La Galleria" sarà aperta al pubblico dalle 10.00 alle 19.00, con ingresso libero.

"La Galleria. Collezione e Archivio Storico" è il progetto culturale che BPER Banca ha sviluppato per promuovere i valori di tutela, conservazione, valorizzazione e fruibilità del proprio patrimonio artistico e archivistico. Nel dicembre 2017 viene aperto lo spazio espositivo in Via Scudari 9 a Modena, cuore del progetto, che permette a BPER Banca di mostrare i principali capolavori della collezione d'arte, inaugurando la mostra "Uno scrigno per l'arte". Il palazzo che ospita "La Galleria" è dal 1959 sede della Direzione Generale di BPER Banca e lo spazio de "La Galleria" ha una forte valenza simbolica, in quanto è proprio qui che per molti anni si sono tenute le assemblee dei soci della Banca. La collezione artistica di BPER Banca raccoglie opere che consentono di ripercorrere lo sviluppo della cultura figurativa emiliana fra il XV e il XVIII secolo, ed è stata arricchita nel tempo dai nuclei collezionistici provenienti dagli istituti acquisiti, tra cui quello abruzzese, napoletano e ferrarese.



Parma

Palazzo Bossi Bocchi

Fondazione Cariparma

Str. Al Ponte Caprazucca, 4



Palazzo Bossi Bocchi, sede della Fondazione, è anche la sede espositiva delle sue Collezioni d'Arte. Lo spazio, allestito e concepito per essere una testimonianza della cultura e dell'arte della città di Parma, costituisce ormai un luogo inserito all'interno degli itinerari artistico-culturali di Parma. Percorrendo le sale del palazzo si trovano opere d'arte che raccontano la storia del ducato. Importanti lasciti hanno ampliato i confini della raccolta oltre l'ambito locale, rivelando la raffinatezza di alcune collezioni private. Suggestiva, infine, la sezione dedicata alla storia della moneta e della cartamoneta nei sotterranei del palazzo.

MOSTRA

In occasione della XVII edizione di "Invito a Palazzo" sarà inaugurata la mostra FESTE SOVRANE. Teatralità ed effimero alla corte dei Farnese tra il 1618 e il 1750, inserita tra le manifestazioni per la ricorrenza dei 400 anni di storia del Teatro Farnese, meraviglioso apparato ligneo voluto da Ranuccio I Farnese nel 1618 e inaugurato per le feste nuziali di Odoardo Farnese e Margherita de' Medici nel 1628. L'esposizione è dedicata agli apparati effimeri, quali archi trionfali, catafalchi funebri e macchine pirotecniche che, tra il XVII e la prima metà del XVIII secolo, hanno contrassegnato alcuni luoghi della città di Parma in occasione degli eventi festivi o funerei. Al pari delle maggiori dinastie italiane, i Farnese investirono notevoli risorse finanziarie durante il loro dominio nel ducato parmense (1545-1731) per consolidare il proprio potere e propagandare il fasto di uno stato in realtà fragile e fortemente indebitato. Per questo obiettivo si affidarono ad abili artisti e a valenti artigiani, in grado di allestire eventi spettacolari che coinvolgessero tanto le élite quanto i sudditi, con momenti riservati agli uni e aperti agli altri. Allestita al piano terra del Palazzo, rimarrà aperta fino al 16 dicembre 2018.

Emilia Romagna



Piacenza

Palazzo Rota Pisoni

Fondazione di Piacenza e Vigevano

Via S. Eufemia, 12/13

Il settecentesco Palazzo Rota Pisoni è una delle dimore patrizie più importanti di Piacenza per pregi artistici e storici. La facciata è ornata da cornici marcapiano e caratterizzata da fini stucchi. L'ingresso, in granito rosa, si apre su un porticato a cinque archi. Dalla scala cortilizia si accede ai locali del piano nobile: due decorati a stucco e gli altri cinque ornati da medaglie affrescate da Luigi Mussi. Tra queste spicca, nel soffitto del grande salone d'onore, *La caduta di Fetonte*. Un ventina di dipinti ornano le pareti: le nature morte di Margherita Caffi; le *Quattro Stagioni* di Ludovico Trasi; le *Donne famose dell'antichità* di scuola emiliana del XVII secolo. Antistante a Palazzo Rota Pisoni sorge il complesso di Santa Margherita (via S. Eufemia, 12) sede dell'Auditorium e dell'Antiquarium della Fondazione. Gli spazi sotterranei offrono testimonianze dal II secolo a.C. al XVIII: un percorso declinato in pannelli didattici, una cripta e l'esposizione di una scelta ragionata di reperti. Visite guidate gratuite.



Ravenna

Complesso degli Antichi

Chiostri Francescani

Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna

Via Dante Alighieri, 2a

Il complesso, già della Cassa e ora della Fondazione, è stato mirabilmente restaurato, ampliato e valorizzato con un epocale progetto di recupero e destinato a sole attività culturali; ospita anche l'Archivio Storico della Cassa suddiviso in una sezione multimediale e in una documentale. I lavori di restauro, eseguiti con straordinaria maestria, ne hanno esaltato gli aspetti architettonici recuperando anche i materiali in pietra e cotto, restituendo alla struttura le forme e le cromie che caratterizzano l'atmosfera del luogo dedicato alla memoria di Dante Alighieri, la cui Tomba è attigua ai Chiostri.



Ravenna

Palazzo Sede della Cassa

La Cassa di Ravenna SpA

Piazza Garibaldi, 6

Costruito nel luogo dove sorgevano l'antica chiesa e il convento di San Giorgio, detto "dei Portici", la cui fondazione si fa risalire all'anno 959. Nel 1891 fu avviata la costruzione del Palazzo, che è di stile architettonico rinascimentale. La facciata in cotto imolese ha parti bugnate e parti in stile corinzio, e finestroni con grate, al piano terra, in ferro battuto finemente lavorato. Nel Palazzo è contenuta una quadreria di notevole pregio che annovera tele del Longhi.

Emilia Romagna



Ravenna

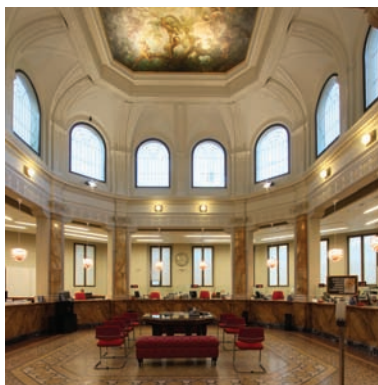
Private Banking

Negoziario Finanziario Ex-Bubani

La Cassa di Ravenna SpA

Piazza del Popolo, 30

La struttura ha ospitato nel secolo scorso un elegante negozio di cappelleria e capi raffinati. Il restauro, col quale la Cassa ne ha fatto la sede del Private Banking, ha interessato in particolare le strutture lignee, quali l'arredo dai caldi toni e in preziosa ebanisteria ad intarsio, i soffitti e la pavimentazione. Significative anche le vetrate, tutte in stile liberty, che completano la facciata. È stato valorizzato il vecchio magazzino sovrastante il negozio, con le finestre sottostanti il portico, da cui si vede la Piazza.



Ravenna

Sede della Direzione Territoriale

Romagna

BPER Banca

Via A. Guerrini, 14

Due visite guidate gratuite, senza prenotazione, alle 10.30 ed alle 16.00.

Intorno al 1905 la Banca acquista casa Mazzolini e nel 1927 vi trasferisce i propri uffici operativi. Lo sviluppo dell'attività impone la ricerca di ulteriori spazi e nel 1974 viene affidato all'architetto Evangelisti l'incarico di risistemare l'isolato cui si è aggiunta la ex Mensa Arcivescovile, acquistata nel frattempo. All'avvio dei lavori emerge una complessa stratigrafia costituita da reperti archeologici, risalenti anche al III secolo a.C. Con una modifica del progetto di recupero, si avvia quindi un restauro che salvaguarda gli aspetti più tipici della costruzione: le tipiche facciate esterne, l'atrio di ingresso ornato da marmi e colonne, il maestoso scalone d'onore, la splendida sala del pubblico ed alcuni particolari di arredamento interni. Il risultato può essere considerato del tutto apprezzabile, impreziosito da un luminoso restauro della tela posta sul cielo della sala del pubblico, da uno splendido tappeto musivo posto ad esaltare la statua bronzea dello scultore Pinzauti, da un grande pannello di mosaico che richiama i pavimenti delle antiche ville d'ozio romane. Dalle grandi vetrate degli ascensori si può ammirare uno scenario composto dalla imponente costruzione della basilica cattedrale, dal prezioso battistero, contigui al complesso immobiliare della Banca, del suo Anfiteatro e del suo "giardino delle erbe dimenticate".



Foto: Bruno Cattani (Superstudio Snc).

Reggio Emilia

Palazzo Pratonieri

UniCredit

Via Toschi, 9

Edificato nel '500 dalla famiglia Pratonieri, ad opera dell'architetto e scultore Bartolomeo Spani, il Palazzo passò nel tempo ai conti Vezzani e infine alla Cassa di Risparmio di Reggio Emilia che lo acquisì nel 1882 per farne la propria sede. I lavori, ritardati a causa della guerra, durarono dal 1909 al 1916, anno dell'inaugurazione. Restaurato da una commissione artistica presieduta dal pittore Gaetano Chierici, fu inagibile fino al 2016 a causa degli eventi sismici susseguitisi negli anni, quando UniCredit, che oggi utilizza il Palazzo come sede di Real Estate, decise di riportarlo all'antico splendore. Oggi Palazzo Pratonieri esternamente conserva inalterato l'aspetto tardo Ottocentesco. La facciata, dopo il basamento in marmo del piano terra, è scandita da archetti a tutto sesto incorniciati da elementi in terracotta a punta di diamante e da bifore decorate con festine ornamentali. Coronano il Palazzo le formelle con la figura dell'ape, simbolo dell'operosità di Carire. Gli interni, collegati dallo scalone d'onore in stile neorinascimentale, sono finemente decorati con stucchi dipinti a foglia d'oro, bassorilievi in bronzo, api e stemmi araldici; di grande bellezza il fregio del Gabinetto del Presidente. Completano gli spazi arredi di pregio e opere della Collezione d'Arte UniCredit. L'edificio ha mantenuto nel tempo un ruolo centrale nella definizione dell'identità architettonica della città.



Bernardino Campi, *San Giovanni Battista, particolare, olio su tela (1575)*.

Reggio Emilia

Palazzo Spalletti-Trivelli

CREDEM

Via Emilia S. Pietro, 4



Apertura sabato 13.10.2018. Visite guidate a gruppi senza prenotazione (9.00-19.00).

Già dimora dei conti Guicciardi, nel 1830 il palazzo passò ai conti Spalletti Trivelli, ai quali si deve la fastosa decorazione neoclassica degli ambienti del piano nobile. Le sale della dimora nobiliare ospitano una collezione di dipinti dei più importanti pittori emiliani tra il '500 e il '700 (Costa, Francia, Procaccini, Tiarini, Lanfranco, Reni, Guercino, Munari, ecc.) e una raccolta di arte orientale (bronzi, terracotte, porcellane provenienti da Cina, Giappone, Cambogia, ecc.). L'ipogeo del palazzo custodisce un sito archeologico con le rovine dell'area del foro romano dell'antica Regium Lepidi, databili dal II sec. a.C. al IV sec. d.C.

EVENTO

Un nuovo capolavoro per la collezione Credem: il *San Giovanni Battista* di Bernardino Campi. In occasione dell'apertura sarà presentato per la prima volta al pubblico il *San Giovanni Battista* di Bernardino Campi, un'opera eseguita dall'artista nel 1575 e a lungo ritenuta dispersa. Un approfondimento permetterà ai visitatori di conoscere la storia del prezioso dipinto.



Rimini

Palazzo Buonadrata

Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini

Corso d'Augusto, 62

Visite guidate gratuite all'edificio storico ed alle collezioni d'arte antica e moderna presenti in sede. Informazioni e prenotazioni obbligatorie. Tel. 0541.351611.

Palazzo Buonadrata, dal 1999 sede degli uffici della Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini, è una delle poche residenze storiche riminesi giunte integre fino a noi. L'edificio, deve la sua forma attuale alla famiglia omonima che, a partire dal 1715 ne realizzò lo scalone, gli stemmi, la camera dell'alcova (affrescata dal Bigari), il salone delle feste. Il Palazzo ospita oggi una parte notevole della Collezione d'Arte della Fondazione tra cui opere di Palmezzano, Zaganelli, Cagnacci, Tischbein.



San Felice sul Panaro, Modena

Palazzo ex Monte di Pietà

SANFELICE 1893 Banca Popolare

Piazza Matteotti, 23

Eretto nel 1775 quale sede del Sacro Monte di Pietà, che fu autorizzato dal Duca di Modena nel 1585, il Palazzo si sviluppa su 4 piani compresi i sotterranei, con soffitti riccamente affrescati, riproduzioni di cartoline inizio secolo ad ogni piano, arredi e quadri d'epoca. La facciata mostra una pregevole meridiana e una "Deposizione", fine affresco del Moretti. Sede del Monte di Pietà fino al 1973, ora ospita sale di rappresentanza, la Presidenza e il Consiglio della SANFELICE 1893. Nei sotterranei si trova una sala con volti a botte, dedicata al "Salame di San Felice" prodotto tipico locale.

Il Palazzo, così come tutto il centro storico di San Felice sul Panaro, è stato fortemente danneggiato dal terremoto del maggio 2012. Oggi, il Palazzo è stato completamente restaurato – sia all'interno che all'esterno – così come Sede Storica della Banca ad esso adiacente.

Toscana



© UBI Banca / ph. Gian Tommaso Puglisi, Arezzo, 2012

Arezzo
Palazzo Albergotti
UBI Banca
Corso Italia, 179



La struttura originaria del Palazzo cinquecentesco, situata nel centro cittadino, fu residenza degli Albergotti (come testimonia lo stemma in facciata) ed ha subito nel corso del Novecento varie trasformazioni e ampliamenti, inizialmente per sanare le ferite della Seconda Guerra Mondiale e successivamente per adeguare gli spazi alle funzionalità della banca. Di particolare fascino il Salone in stile liberty illuminato dalle vetrate di Ascanio Pasquini, che, oltre al velario con i mestieri della provincia, ha realizzato anche le decorazioni parietali e il dipinto a fregio sopra l'imponente cancellata in ferro dell'ingresso. Da visitare inoltre la Sala dei Consigli e la Sala Garibaldi, con arredi e decorazioni realizzate nel dopoguerra da artigiani fiorentini e aretini. La visita prosegue alla Casa Museo e alla collezione di Ivan Bruschi, sostenuta da UBI Banca, in Corso Italia 14.



Firenze
Sede
Fondazione CR Firenze
Via Bufalini, 6



Visite guidate gratuite al palazzo e alla collezione d'arte della Fondazione. Prenotazione obbligatoria. Tel. 055 5384001.

Situato nel centro storico fiorentino, l'edificio, inaugurato nel 1957, è uno dei più celebri complessi dell'architettura moderna in Toscana. Giovanni Michelucci, vincitore del concorso per la riorganizzazione dell'ex palazzo Pucci, si concentrò sul dialogo tra il giardino e gli ambienti interni attraverso vaste pareti vetrate. Di epoca precedente sono i segni artistici lasciati da Galileo e Tito Chini intorno al 1926: le vetrate all'ingresso principale, alcuni affreschi e la pavimentazione originaria di alcune sale al primo piano. Il Palazzo ospita l'esposizione permanente di alcune importanti opere della collezione della Fondazione: da Giotto a Filippino Lippi, da Giovanni Fattori a Niccolò Cannicci, da Primo Conti a Felice Casorati. Nello stesso periodo è allestita la mostra "Artiste. Firenze 1900-1950", promossa dalla Fondazione in collaborazione con AWA-Advancing Women Artists Foundation, incentrata sulla produzione artistica femminile della prima metà del Novecento che ebbe perno a Firenze.

EVENTI

Visite guidate gratuite al palazzo e alla collezione d'arte della Fondazione. Visite ore 10.00, 11.00, 12.00, 15.00, 16.00, 17.00, 18.00. Gruppi max 25 pax; prenotazione obbligatoria. Visita libera alla Mostra "Artiste. Firenze 1900-1950". Info e prenotazioni: tel. 055 5384001.



Livorno
Sede
Fondazione Livorno
Piazza Grande, 23



Ingresso gratuito e senza prenotazione dalle 15.00 alle 20.00. Visite guidate a cura della Cooperativa Diderot Servizi per la Cultura.

La collezione d'arte si struttura con il passaggio di testimone dall'istituto bancario Cassa di Risparmio alla Fondazione e con il relativo trasferimento di patrimonio ed opere d'arte. Grazie anche alla donazione di alcune famiglie di artisti livornesi e ad acquisizioni mirate, la collezione si è arricchita delineando un profilo distintivo. Il primo generoso donatore è stato Ettore Benvenuti che ha lasciato alla Fondazione molte opere del padre Benvenuto e di Vittorio Grubicy de Dragon. Sono poi seguite le donazioni di altre famiglie di artisti come Vitaliano De Angelis, Giulio Guiggi, Osvaldo Peruzzi e Alberto Zampieri. La collezione, però, non si basa solo su queste donazioni, ma anche su acquisti mirati di stampe antiche, vedute e cartografie di Livorno e della sua provincia, oltre alla raccolta di stampe napoleoniche. Negli anni la Fondazione si è arricchita grazie a questi lasciti ma anche ai nuovi acquisti mirati di artisti quali Alfred Muller, Vittorio Corcos e Giovanni March che vanno ad integrare alcuni nuclei della raccolta fino ad artisti che, formati negli anni precedenti il secondo conflitto mondiale o quelli seguenti, condussero la pittura livornese in linea con le contemporanee esperienze artistiche nazionali: i futuristi Peruzzi, Schinasi, Fornaciari, prima neorealista, poi astrattista geometrico, gli astrattisti Ferretti e Monteverde, gli informali Nigro, Berti, Campus, Chevrier, Spagnoli, Marchegiani.



San Miniato, Pisa
Palazzo Grifoni
Fondazione Cassa di Risparmio
di San Miniato
Piazza Grifoni, 12



Orario delle visite: 10.00-12.30; 15.30-19.00.
Visite guidate gratuite. È gradita la prenotazione per gruppi e scuole. Tel. 0571-445221
email: segreteria@fondazionecrsm.it.

Palazzo Grifoni è un prezioso esempio di architettura civile toscana di età rinascimentale. Venne edificato intorno alla metà del XVI sec. su progetto di Giuliano di Baccio d'Agnolo, allo scopo di farne la residenza sanminiatese della Casata Grifoni. Il palazzo, minato dai tedeschi nel luglio 1944, subì pesanti danni, solo negli anni '90 fu ripristinata l'ala distrutta e restaurata la porzione sopravvissuta. L'edificio, attualmente sede della Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato, presenta eleganti sale ornate da importanti decorazioni lapidee, soffitti lignei a cassettoni, quadri di pregevoli artisti come Cristiano Banti, Antonio Puccinelli e Giuseppe Melani, e la vista di un paesaggio straordinario. L'edificio, ordinariamente chiuso al pubblico, sarà aperto ai visitatori in occasione della giornata di *Invito a Palazzo*. I visitatori saranno accompagnati dagli studenti dell'IT Cattaneo - Indirizzo Turismo di San Miniato, in qualità di "Guide per un giorno".



Siena
Palazzo Salimbeni
Banca Monte dei Paschi di Siena
Piazza Salimbeni, 3



Il complesso architettonico che si affaccia su Piazza Salimbeni, con l'antico "castellare" della nobile famiglia di mercanti e banchieri senesi, il rinascimentale Palazzo Spannocchi e le forme eclettiche di Palazzo Tantucci ospita sin dalla sua costituzione (4 marzo 1472) la Sede della più antica banca al mondo ancora in attività e custodisce memorie storiche e testimonianze artistiche di valore inestimabile.

EVENTO

Alle visite guidate contribuiranno gli studenti del Liceo Artistico "Duccio di Buoninsegna" di Siena in qualità di "Guide per un giorno".



Siena
Palazzo Sansedoni
Fondazione Monte dei Paschi
di Siena
Banchi di Sotto, 34

La Fondazione ha sede nel prestigioso Palazzo Sansedoni che si affaccia su Piazza del Campo e ha il suo nucleo originario in una torre del Duecento abbattuta nel 1760. L'attuale sistemazione si deve ad un riassetto ed ampliamento compiuti nei secoli XVII e XVIII, durante il quale venne realizzata anche la facciata su Piazza, da considerarsi di uno stile neogotico ante litteram. Gli ambienti interni del palazzo sono impreziositi da una ricca decorazione pittorica realizzata nel corso del Settecento dai pisani Antonio e Francesco Melani e dai fiorentini Giovan Battista Ferretti e Pietro Anderlini. Al piano nobile di Palazzo Sansedoni è possibile visitare una Collezione che comprende Opere d'Arte riconducibili alla scuola senese dal XIV al XX secolo.

Umbria



Orvieto, Terni
Palazzo Coelli
Fondazione Cassa di Risparmio
di Orvieto
Piazza Febei, 3

Palazzo Coelli, completamente ristrutturato nel 2004, è sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto.

La struttura, nel tempo, fu proprietà di importanti famiglie, come Coelli (1580), Febei, Lazarini, Cialfi e per ultimi i Fumi. Nel 1679 il palazzo ospitò anche l'Accademia dei Risvegliati.

I locali museali di Palazzo Coelli attualmente ospitano i dipinti di Umberto Prencipe, Gino Frittelli, Ilario Ciaurro e le sculture bronzee di Paolo Pollidori.



Perugia
Palazzo Graziani
Fondazione Cassa di Risparmio
di Perugia
Corso Vannucci, 47

Palazzo Graziani è uno storico edificio gentilizio che affaccia lungo Corso Vannucci, la principale via cittadina; oltre che residenza abituale della nobile famiglia perugina dei Graziani già a partire dal Cinquecento, è stato anche sede, tra il Settecento e l'Ottocento, di una preziosa collezione di opere d'arte. Nel 1824 il Palazzo fu acquistato da Vincenzo Sereni e l'omonimo nipote di quest'ultimo lo rivendette nella seconda metà del secolo alla Cassa di Risparmio di Perugia, che commissionò all'ing. Pompeo Pellini la trasformazione degli interni e al pittore Annibale Brugnoli la decorazione del salone di rappresentanza. Quest'ultimo conserva pregevoli dipinti celebranti le fasi salienti della storia umbra, dai fasti etruschi all'epoca rinascimentale, e grandi quadri narranti gli episodi più importanti della storia risorgimentale della città di Perugia. Celebre è il dipinto raffigurante il ricevimento in onore di Umberto I, tenutosi proprio nelle sale del Palazzo nel 1890, quando il sovrano fece visita alla città.



Terni
Palazzo Montani Leoni
Fondazione Cassa di Risparmio
di Terni e Narni
Corso C. Tacito, 49


Palazzo Montani Leoni, sede della Fondazione Carit, venne edificato nel 1584 e subì notevoli modifiche architettoniche nella seconda metà dell'Ottocento con l'apertura della "nuova strada", corso Cornelio Tacito. Nelle sale di rappresentanza sono presenti dipinti murali e decorazioni databili tra la fine del XVI e gli inizi del XX secolo. Il piano nobile ospita la parte più significativa della "Raccolta d'arte" e l'Archivio storico del Monte di Pietà e delle antiche Confraternite di Terni. La collezione artistica è costituita da oltre 1.000 opere tra dipinti, sculture e stampe di artisti attivi tra il XV e il XX secolo; l'archivio storico conserva registri e pergamene del periodo 1275-1860.



Fano, Pesaro e Urbino

Sede

Fondazione Cassa di Risparmio
di Fano

Via Montevecchio, 114



10.00-12.30; 15.30-19.00.



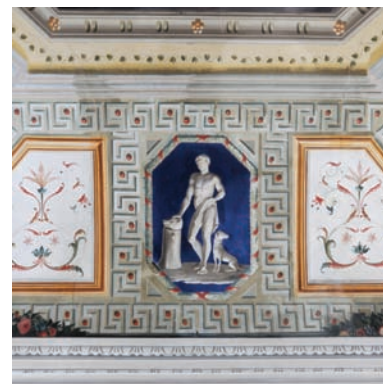
Fano, Pesaro e Urbino

Spazio XX Settembre -

Palazzo Bambini

Credito Valtellinese

Piazza XX Settembre, 19



Fermo

Palazzo Matteucci

Cassa di Risparmio di Fermo

Via Don Ricci, 1

10.00-13.00 visite guidate per le scuole su
prenotazione; 15.00-19.00 visite guidate a
ciclo continuo, senza prenotazione.

Info 0734.286232.

La sede della Fondazione, in via Montevecchio n. 114, è inserita nel complesso della "Corte Malatestiana" fatto costruire da Galeotto I dopo la sua nomina a vicario pontificio (1357). Caduti i Malatesta la stessa ha ospitato la residenza dei Governatori e il relativo Tribunale. Negli anni '30 del secolo scorso il complesso è stato restaurato dall'architetto Alberto Calza Bini per farne la sede della Cassa di Risparmio e quindi della Fondazione. All'interno restano un paio di sale con volte trecentesche a crociera e un bel salone di rappresentanza della Fondazione dal soffitto ligneo a cassettoni.

MOSTRA

In occasione della giornata di "Invito a Palazzo" i visitatori potranno ammirare le opere d'arte della Quadreria della Fondazione: al primo piano le tele con ritratti di nobili fanesi e la raccolta di nature morte di Carlo Magini, al piano terra i dipinti di artisti locali del XIX e XX secolo.

La ristrutturazione di Palazzo Bambini ha determinato la scoperta di mosaici e resti di strutture edilizie, restaurati e valorizzati attraverso una cauta operazione di musealizzazione. Un percorso attrezzato consente di esplorare una domus dell'antica Fanum Fortunae, di cui risultano attualmente parzialmente conservate, in alzato, alcune murature, oltre a pavimenti a mosaico tra cui di particolare pregio quello cosiddetto "dei pesci", una vasca e una canaletta fognaria. Il sito, con il nome di Spazio XX Settembre, è ora un luogo di produzione per le arti performative. In palazzo sono inoltre presenti opere d'arte contemporanea di Isgrò, Bucci, Annigoni, Pomodoro, Lodigiani, Mattiacci e Paladino.

A fianco dell'antico Monte di Pietà, nel cuore del centro storico di Fermo, si trova Palazzo Matteucci, già residenza della famiglia fermiana di Saporoso Matteucci, celebre condottiero del XVI secolo. Da quasi un secolo è sede centrale della Cassa di Risparmio di Fermo. Il palazzo è costruito sui resti dell'antico teatro romano, conservandone all'interno le testimonianze, oltre alle decorazioni del XVIII secolo. La facciata, risalente ai primi anni del Novecento, è in laterizio rosso e travertino ed è decorata dal rilievo in bronzo "Il risparmio", dello scultore Ugo Nicolai. Conserva, poi, le collezioni d'arte della Banca e della Fondazione. Accanto al Palazzo sventa la gentilizia Torre Matteucci, opera monumentale in laterizio e pietra, testimonianza medievale dell'edificio originario.

Marche



Macerata

Palazzo storico della Cassa di Risparmio di Macerata

UBI Banca

Corso della Repubblica, 38



Orari visite guidate: 10.00, 12.00, 15.00 e 17.00 con prenotazione obbligatoria: pietro.balducci@ubibanca.it, tel. 0731647246 e stefania.mancini@ubibanca.it, tel. 0731647142.

Il palazzo di Corso della Repubblica 38 a Macerata, sede prima della direzione generale della Cassa di Risparmio della provincia di Macerata, poi diventata Banca Marche e adesso UBI Banca, fu edificato nei primi anni Cinquanta su progetto dell'architetto Marcello Piacentini. Inaugurata nel 1954, la costruzione fu quasi raddoppiata nel 1968, ampliandola lungo via Santa Maria della Porta con l'acquisizione delle case adiacenti. Di stile razionalista, il palazzo è caratterizzato all'esterno dall'inconfondibile colorazione della pietra rosa di Assisi.

In occasione della giornata di *Invito a Palazzo*, i visitatori potranno accedere anche alla collezione d'arte del vicino Palazzo Ricci, proveniente dalla Cassa di Risparmio della provincia di Macerata, e ora di proprietà dell'omonima Fondazione che comprende opere tra pittura e scultura italiana del XX secolo.

Lazio



Cassino, Frosinone

BPC - Flagship

Banca Popolare del Cassinate

Corso della Repubblica, 84



Il Flagship di Corso della Repubblica a Cassino è una struttura innovativa, situata nella storica sede della prima filiale della Banca Popolare del Cassinate che, oggi, racchiude tutti i valori e la filosofia aziendale della banca: la sua storia, la sua tradizione, il suo legame col territorio, il suo stile fatto di condivisione e di partecipazione. Il Flagship ospita anche *Cassino Prima*, un museo dedicato alla città così come era prima della distruzione avvenuta nel corso del secondo conflitto mondiale e così come la ricordano i Cassinati che l'hanno vissuta e amata. Oltre ad una collezione di documenti storici e antichi macchinari usati dalla banca nei primi anni di attività, un filmato in 3D realizzato in collaborazione con Officina Rambaldi, che consente una visita virtuale di Cassino prima della guerra. In occasione di *Invito a Palazzo*, il Flagship ospiterà eventi artistici e culturali, con musica e spettacoli, e attività didattiche per le scuole.



Rieti

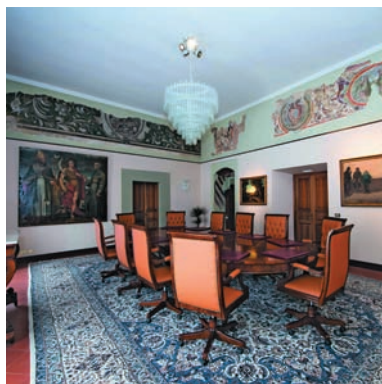
Palazzo Dosi

Fondazione Varrone

Piazza Vittorio Emanuele II



La costruzione inglobò nel corso del XVII secolo l'antica residenza della famiglia Montegambara acquisita al tempo dai marchesi Vicentini. Il piano terreno si sviluppa intorno al portale d'accesso, impaginato da due colonne che sostengono una piccola loggia. Si accede poi ad un delizioso chiostro ellittico, dal caratteristico acciottolato in pietre di fiume, su cui affacciano le balconate dei due piani dell'edificio e le finestre del sottotetto mansardato. Una nicchia al centro della balconata del primo piano custodisce la statua bronzea di Santa Barbara patrona di Rieti, dello scultore Ernesto Trolli, mentre in asse con questa al piano superiore è inclusa una meridiana. Le cinque finestre del piano nobile sono sovrastate da un timpano a spioventi: sulla finestra centrale s'erge lo stemma dei Dosi Delfini, estintasi di recente.



Rieti
Palazzo Potenziani Fabri
Fondazione Varrone
Via dei Crispolti, 22



L'imponente Palazzo Potenziani Fabri domina il profilo meridionale della città. Eretto ai margini dello sperone roccioso su cui sorse la Reate sabino-romana, è il risultato di una secolare sequenza di interventi edilizi volti ad unificare fabbricati preesistenti. Il primitivo nucleo del palazzo risale al XIII secolo: a quest'epoca risalgono gli elementi strutturali di più edifici che recano traccia degli interventi di consolidamento seguiti al terremoto del 30 novembre 1298. Alla committenza dei Pasinelli, qui residenti fra il XIII ed il XV secolo per almeno duecento anni, si deve la decorazione a fresco di due sale al primo piano, nonché il quattrocentesco soffitto ligneo a lacunari di una sala al pianterreno, fittamente dipinto con motivi zoomorfi e fitomorfi che s'intrecciano intorno agli stemmi Caselli e Pasinelli. La proprietà del palazzo passò durante la prima metà del XVI secolo alla famiglia Fabri. Sono con ogni probabilità i nuovi proprietari a promuovere nella seconda decade del XVII secolo l'unificazione dei preesistenti edifici in un unico, imponente palazzo. Agli inizi dell'Ottocento, il palazzo risulta diviso tra vari proprietari fra cui spicca la famiglia Potenziani che ne utilizza l'ampia superficie per allocarvi gli uffici amministrativi. Nel 1979 il palazzo, in uno stato di evidente degrado, fu acquistato dalla Cassa di Risparmio di Rieti. Il primo, impegnativo intervento di risanamento, recupero e restauro fu eseguito con grande competenza dall'architetto Riccardo Pacini. Attualmente il palazzo è sede della Fondazione Varrone, che ne ha promosso il riassetto creandovi nuovi spazi attrezzati tra cui la sala mostre che ospita l'esposizione stabile "La Collezione d'arte della Fondazione Varrone. Opere di Antonino Calcagnadoro e Giuseppe Ferrari".



Roma
Palazzo Altieri
Associazione Bancaria Italiana
Piazza del Gesù, 49



Progettato da Giovanni Antonio De' Rossi, il Palazzo venne ampliato alla fine del Seicento ed è considerato un modello dell'architettura e del gusto artistico del barocco romano. Rinnovato alla fine del Settecento, divenne un importante cantiere del neoclassicismo romano ed internazionale. All'interno si trovano ancora arredi coevi di grande valore storico e artistico.



Roma
Palazzo Altieri
Banca Finnat
Piazza del Gesù, 49



Il Palazzo fu progettato a metà del XVII secolo dall'architetto Giovanni Antonio De' Rossi e successivamente decorato, per mano di numerosi artisti, su committenza di Papa Clemente X. Alla fine del Settecento il Palazzo divenne un importante cantiere del neoclassicismo romano ed internazionale. Ancora oggi rappresenta un modello dell'architettura e del gusto artistico barocco. Nella prima sala d'ingresso della Banca il soffitto affrescato rappresenta "L'Apotheosi di Romolo", opera di Domenico Maria Canuti, allievo di Guido Reni. L'opera raffigura il tema di Romolo trionfante nella Roma antica e moderna, pagana e cristiana.

Lazio



Roma

Palazzo Altieri

Banco BPM

Piazza del Gesù, 49



Visite guidate gratuite.

Una porzione del seicentesco Palazzo Altieri, già del Banco Popolare, è entrato a far parte del patrimonio del Banco BPM, a seguito della fusione con la Banca Popolare di Milano, avvenuta nel gennaio 2017. Questa preziosa dimora, per quanto concerne l'intero secondo piano nobile, è stata adibita a Sede di Rappresentanza. Si tratta di sedici ambienti, riccamente decorati e arredati con una collezione di prim'ordine dedicata alla pittura di paesaggio, sacra e di genere fra Sei e Settecento, oltre che con sculture, arazzi e mobili di grande pregio. Il progetto dell'edificio fu commissionato a Giovanni Antonio De' Rossi, prolifico architetto del barocco maturo a Roma.



Giuseppe Caccavale, "Un daccapa" (Affresco-graffito 2014)

Roma

Palazzo de Carolis

UniCredit

Via Lata, 3

L'imponente complesso di Via del Corso, voluto dal Marchese Livio de Carolis, fu costruito tra il 1714 e il 1728 dall'architetto A. Specchi cui si deve la notevole scala elicoidale con colonne doriche binate. Il piano nobile, le cui sale conservano pregevoli arredi e luminarie d'epoca, è decorato da importanti tele del Settecento. Nella Cappella oltre al commovente Cristo morto di Luca Signorelli, sono esposte varie opere di soggetto religioso, mentre ai piani trovano allestimento numerose opere d'arte dal Novecento ad oggi.



Roma

Palazzo Koch

Banca d'Italia

Via Nazionale, 91



Dal 1893, anno della sua costituzione, la Banca d'Italia ha sede in via Nazionale a Roma, nel palazzo progettato dall'architetto Gaetano Koch. L'edificio si sviluppa su cinque piani, due dei quali sotterranei. Lo Scalone d'Onore rappresenta una delle più importanti realizzazioni del genere a Roma. Al piano nobile sono disposte le sale di rappresentanza, caratterizzate da lampadari di Murano, da marmi policromi e da tappezzerie in seta.

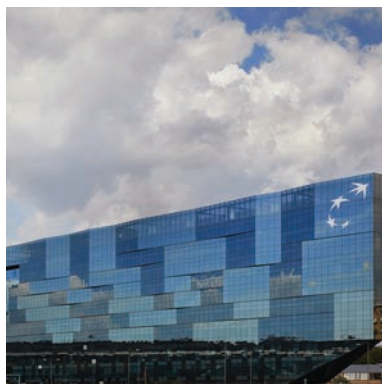


Photo Beppe Raso.

Roma

Palazzo Orizzonte Europa

BNL Gruppo BNP Paribas

Via Altiero Spinelli, 30



Visite guidate gratuite, senza prenotazione, dalle 10.00 alle 19.00. Apertura straordinaria: dalle 9.00 alle 10.00 per scuole e gruppi su prenotazione: bnleventistituzionali@bnlmail.com.



Roma

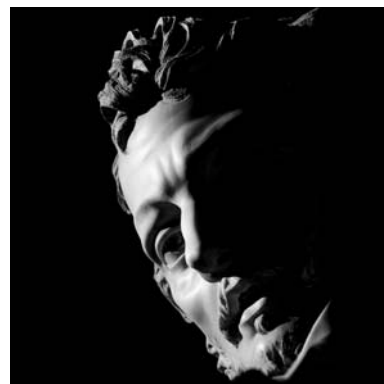
Palazzo Rondinini

Banca Monte dei Paschi di Siena

Via del Corso, 518



con l'esclusione della biblioteca.



Roma

Sede

Credito Valtellinese

Via S. Pio X, 6/10



La nuova sede direzionale di BNL inaugurata a luglio del 2017, sorge nell'area della Stazione Alta Velocità intitolata a Camillo Benso Conte di Cavour, in zona Tiburtina. L'architettura originale ed innovativa, progettata dallo Studio Architettura 5 + 1AA, ingloba la storica cisterna Mazzoni e ben si integra con il contesto urbano circostante. Il Palazzo costruito su 75.000 mq. di superficie, è alto 12 piani ed è lungo 255 metri, realizzato secondo i più elevati standard di ecosostenibilità ambientale ed energetica. All'interno sono state inserite alcune delle più rilevanti opere della collezione BNL, di arte contemporanea e antica, come i lavori fotografici di artisti provenienti dall'esposizione realizzata dalla Banca nel 2013 a Roma: *the sea is my Land. Artisti del Mediterraneo* (Adrian Paci, Moatatz Nasr, Marie Bovo). Tra le altre varie opere esposte, il dipinto *Viaggio nei progetti* di Mario Schifano, le collezioni dei *Cinquanta pittori per Roma*, di Lorenzo Lotto *Giuditta con la Testa di Oloferne*, di Corot *La Cascata delle Marmore*, di Antonio Canal detto il Canaletto *Capriccio con architetture classiche e rinascimentali*, di Antonio Donghi *Paesaggio a Pavullo nel Frignano*.

Il Palazzo Rondinini fu costruito nel 1750 dal Valvassori su commissione della Marchesa Margherita Ambra Rondinini, ma fu il figlio Giuseppe, educato all'amore per l'arte, a concepire il Palazzo come un museo-residenza. Il gusto collezionistico di Giuseppe Rondinini è ancora oggi evidente nelle sale del piano nobile, dove marmi antichi si alternano a decorazioni ad affresco, e nel cortile interno – tra i pochi a Roma – che conserva ancora l'originale sistemazione lapidaria alle pareti.

Il palazzo, costruito fra il 1936 e il 1939 a conclusione dell'isolato di raccordo fra l'asse monumentale di via della Conciliazione e il Lungotevere in Sassetta, in prossimità della chiesa di S. Michele Arcangelo, fa esplicito riferimento a quello stile littorio che connota l'intero quartiere, ricostruito dopo il Concordato del '29 sulle macerie dell'antica "Spina di Borgo". Attualmente è la Sede del Credito Artigiano (rete commerciale del Credito Valtellinese) a Roma, i cui interni, rinnovati negli anni '90, ospitano in permanenza le fotografie di Marco Anelli dal ciclo "L'Ombra e la Luce di San Pietro in Vaticano".

Lazio



Viterbo

Palazzo Brugiotti

Fondazione Carivit

Via Cavour, 67

Visite guidate dalle 10.00 alle 19.00 (max 25 persone a gruppo) comprensive della visita al Museo della Ceramica della Tuscia.

L'edificio, costruito nel 1573 per volere del Cardinale Alessandro Farnese, è ubicato a Via Cavour, in pieno centro storico, a pochi passi dal caratteristico quartiere medievale di San Pellegrino e nelle immediate vicinanze di Piazza del Plebiscito e Corso Italia.

Nel 1995 la Fondazione Carivit ha acquistato una notevole porzione del Palazzo: il piano nobile, attuale sede della Fondazione Carivit, ed i locali al piano terra, dove è ubicato il Museo della Ceramica della Tuscia di proprietà della stessa Fondazione.

MOSTRA

Collezione della Fondazione Carivit. La collezione della Fondazione Carivit è composta da opere dei seguenti pittori: Marco Benefial, Anton Angelo Falaschi, Matteo Giovannetti, Carlo Maratta, Giovanni Francesco Romanelli, Jean Baptiste Carpeaux, A. Bianchini, Domenico Corvi, Anton Angelo Bonifazi, Cesare Nebbia, Romolo Trivelloni, Felice Ludovisi, Ludovico Mazzanti, Giovanni Ventura Borghese, Paolo Veneziani, Pietro Vanni, Carlo Vincenti, Enrico Spadini.

Abruzzo



Chieti

Museo Palazzo de' Mayo

Fondazione Chieti - Abruzzo e Molise

Largo Martiri della libertà



Visite guidate previa prenotazione telefonica (Tel. 0871 331079).

Oltre a ospitare gli uffici della Fondazione, Palazzo de' Mayo è lo splendido contenitore delle più svariate iniziative culturali, che trovano spazio nel Museo d'arte, nelle sale per le esposizioni temporanee, nell'auditorium, nella Biblioteca, nelle corti, nel giardino, nell'area archeologica sotterranea di un complesso architettonico ancorato come un vascello nel cuore della città.



Teramo

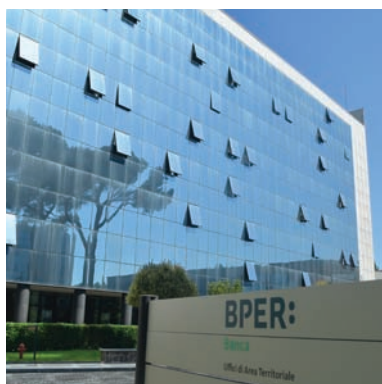
Palazzo Melatino

Fondazione Tercas

Largo Melatini, 17/23

Palazzo Melatino (XIII sec.) a Teramo, può essere considerato il più importante esempio, ancora esistente, di edificio signorile medievale della città. Di proprietà della famiglia Savini dal XIX fino al 1996, l'edificio è stato acquistato dalla Fondazione Tercas con lo scopo di farne la propria sede. Terminati i lavori di ristrutturazione è possibile ora visitare, in orari d'ufficio, ritrovamenti archeologici e collezioni di ceramica antica e moderna.

Campania



Avellino

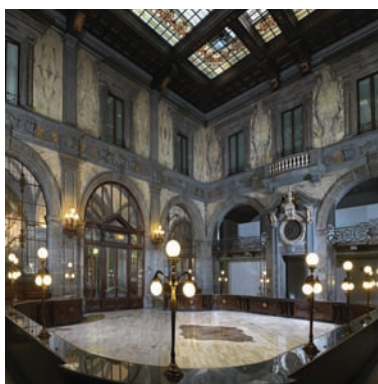
Sede della Direzione Territoriale

Campania

BPER Banca

Collina Liguorini

La Direzione Territoriale di BPER Banca in Campania vanta un eccezionale patrimonio artistico. La sede di Avellino in collina Liguorini rappresenta una vera e propria pinacoteca che abbraccia un arco temporale di tre secoli, dal 1500 al 1800. Del 1500 di particolare pregio *Il diavolo semina zizzania*, l'olio su tela di 150 x 125 prima attribuito al Tintoretto, di recente riconosciuto a Paolo Fiammingo. Il seicento è documentato da importanti protagonisti come Salvator Rosa, Luca Giordano e Paolo de Matteis. Del 1700 la collezione vanta le opere di artisti come Francesco de Mura, Francesco Londonio, Giacinto Dianio, Pietro Bardellino. La sezione più cospicua riguarda l'800 napoletano. Una collezione di dipinti di grandi maestri napoletani acquisiti dalla Banca nel corso degli anni e che incorniciano tutto il 7° piano del palazzo di vetro. La ricchezza della collezione è il risultato di una grande attenzione alla cultura, alla valorizzazione e conservazione dei tesori del patrimonio artistico locale.



Napoli

Gallerie d'Italia

Palazzo Zevallos Stigliano

Intesa Sanpaolo

Via Toledo, 185



Visite guidate a ciclo continuo, senza prenotazione.

Parte integrante della storia della città, Palazzo Zevallos Stigliano sorge su via Toledo ed è oggi sede museale di Intesa Sanpaolo. L'itinerario espositivo, recentemente arricchito e ampliato, vede la presenza accanto al "Martirio di sant'Orsola" di Caravaggio di oltre 120 opere di ambito napoletano e meridionale (Artemisia Gentileschi, Luca Giordano, Francesco Solimena, Anton Smick Pitloo, Vincenzo Gemito e altri) su un arco cronologico che va dagli esordi del Seicento ai primi anni del Novecento.



© UBI Banca / ph. Giovanni Ciliberti, Napoli, 2018

Napoli

Villino Berlingieri

UBI Banca

Via Petronio, 3

Visite dalle 10.00 alle 19.00 con prenotazione obbligatoria a: anna.francomano@ubibanca.it.

Il villino Berlingieri è stato realizzato nel 1911 per il marchese Anselmo Berlingieri dall'architetto Arturo Tricomi, nell'ambito della lottizzazione a fini abitativi del lungomare recuperato al preesistente arenile di Santa Lucia. Di stile eclettico, è stato abitato dalla famiglia nelle sue discendenze Galluccio e Lucifero. La costruzione si eleva su due piani; la facciata su via Petronio è piuttosto scarna, ed è scandita dalle finestre incorniciate e dall'ingresso; la facciata su via Nazario Sauro presenta un'impostazione neorinascimentale, caratterizzata da una loggia centrale ad arco; la terrazza offre una vista spettacolare del porto, del lungomare di Napoli e del Vesuvio. Il villino è stato restaurato nel 1990 da Gaetano Borrelli Rojo per adattarlo a sede bancaria.

Campania



Torre del Greco, Napoli
Palazzo Vallelonga
Banca di Credito Popolare
C.so V. Emanuele 92/100

Apertura 10.00-13.00 e 16.00-19.00.

Visite guidate gratuite alla sede storica ed alla collezione d'arte a cura dei giovani studenti dell'I.S. F. Degni di Torre del Greco. Momenti musicali in cortile nell'orario pomeridiano. È gradita la prenotazione – per gruppi e scuole – entro il 3 ottobre. relazioniesterne@bcp.it. Tel. 0813581563/562. www.bcp.it.

Palazzo Vallelonga, di don Lelio Castiglione Morelli Marchese di Vallelonga, è una Villa Vesuviana dell'inizio del '700. Fu solo nel 1982 che ciò che restava del Palazzo fu acquistato dalla Banca di Credito Popolare. Il restauro, curato dal Prof. Roberto Di Stefano, fu terminato nel 1988, e da allora è Sede dell'Istituto di Credito. Gli elementi architettonici di maggiore pregio della struttura sono il prospetto principale, la scala neoclassica attribuita al Vanvitelli, il cortile, e la Sala del Consiglio di Amministrazione, caratterizzata dalla presenza di una parete affrescata da Crescenzo Gamba.

MOSTRA

In occasione di Invito a Palazzo sarà aperto al pubblico il Museo del Corallo all'interno dell'I.S. F. Degni di Torre del Greco, in Piazza Luigi Palomba 6 - Torre del Greco. Info: nais048006@istruzione.it. Tel. 081 8812480. www.isdegni.gov.it.

Basilicata



Matera
Sede dell'Area Territoriale Basilicata
Palazzo di Piazza San Francesco
d'Assisi
BPER Banca
Piazza San Francesco d'Assisi, 12

Il palazzo si erge al centro della piazza San Francesco, lateralmente all'omonima chiesa e a chiusura della via del Corso. La Banca Popolare del Materano lo fece costruire nel 1960, sul sito dell'antico Palazzo Pascarelli, per ospitarvi (fino al 2008) la sua Sede Sociale e la Direzione Generale. Oggi accoglie gli uffici dell'Area Basilicata e la Sede di Matera di BPER Banca. Nel 2006 il palazzo è stato oggetto di una radicale ristrutturazione delle facciate che ne ha trasformato l'estetica e lo stile architettonico in quello attuale. Dalla terrazza, circondata da un giardino pensile, si gode una bellissima vista che spazia dai Sassi di Matera, alle chiese e ai palazzi circostanti la piazza, alla dorsale di via del Corso. All'interno del palazzo si possono vedere le due grandi tele di Vit'Antonio Conversi che ornavano il salone delle feste di Palazzo Pascarelli ("Trionfo di Bacco" e "Trionfo di Venere", 1750 ca.).

Puglia



Bari
Palazzo Pascoletti
BNL Gruppo BNP Paribas
Via Dante Alighieri, 40

Visite guidate gratuite, senza prenotazione, dalle 10.00 alle 19.00. Apertura straordinaria: dalle 9.00 alle 10.00 per scuole e gruppi su prenotazione: bnleventistituzionali@bnlmail.com.

Il Palazzo, di proprietà di BNL, è stato costruito tra il 1948 e il 1950 su progetto dell'ingegnere Cesare Pascoletti, scelto dal Direttore Generale di BNL dell'epoca, Arturo Osio, per la realizzazione delle più importanti sedi della Banca in Italia, sulla base dell'esperienza maturata nello studio dell'architetto Marcello Piacentini. L'edificio, caratterizzato da uno stile costruttivo lineare e rigoroso, è a pianta rettangolare con due facciate rivestite completamente in pietra. Si eleva su quattro piani fuori terra, coronati da due balconi che corrono lungo entrambe le facciate del palazzo e da una cornice in lieve sporgenza. All'interno, l'atrio di ingresso è pavimentato in marmo e le pareti rivestite in legno. Tra le opere esposte al primo piano del palazzo, di Jean Baptiste Monnoyer *Vaso di fiori*, di Luigi Schingo *Paesaggio con grano*, di Vincenzo Camerlingo *Paesaggio della Puglia*.



Acireale, Catania
Palazzo Costa Grimaldi
Credito Valtellinese
Piazza Duomo, 12



Il seicentesco palazzo Costa Grimaldi, già Sede di una delle storiche banche siciliane acquisite dal Gruppo bancario Credito Valtellinese che nel 2002 hanno contribuito a costituire il Credito Siciliano – ora facente parte della rete commerciale del Credito Valtellinese – ha pregevoli elementi architettonici di epoca tardo-barocca: il portale monumentale in basalto e la loggetta del Collegio delle Suore Benedettine.

Oggi l'edificio ospita anche la Galleria artistica del Credito Siciliano che, dopo un restauro conclusosi nel 2004, ha una superficie di 600 mq circa, articolata in diverse sale. Durante la giornata sarà possibile visitare la mostra "1 pulcini di Casiraghy. Tipografia e poesia": oltre duecento volumetti e libri-oggetto esposti con originalità insieme a un ampio numero di bozze volteggianti negli spazi espositivi a disposizione tattile del pubblico, raccontano in un articolato il mondo del tipografo e artista Alberto Casiraghy. Conclude il percorso espositivo il docu-film "Il fiume ha sempre ragione" diretto da Silvio Soldini.



Palermo
Palazzo Branciforte
Fondazione Sicilia
Via Bara all'Olivella, 2

Visite guidate gratuite a partire dalle 9.30 (ultima visita alle 18.30). Ingresso con prenotazione obbligatoria al numero 091 765.76.21 oppure via e-mail a info@palazzobranciforte.it fino ad esaurimento posti disponibili.

Palazzo Branciforte è uno splendido edificio tardo cinquecentesco sito nel cuore del centro storico di Palermo. Sorto quale residenza privata, nel 1803 divenne sede del Monte dei Pegni di Santa Rosalia. Oggi, il palazzo, di proprietà della Fondazione Sicilia e restaurato dall'architetto Gae Aulenti, è un importante polo culturale multifunzionale. Ospita le esposizioni permanenti delle collezioni archeologica, di maioliche, filatelica, numismatica e di sculture e la "Collezione Giacomo Cuticchio dell'opera dei pupi di tipo palermitano" e la biblioteca della Fondazione con oltre 50mila volumi. (Iniziativa realizzata con il contributo di UniCredito).

CONCERTO

Coro Philharmonia diretto da A. Terzo, al pianoforte G. Messina. Sala dei 99, inizio ore 18.30. Evento aperto al pubblico fino ad esaurimento posti disponibili.



Palermo
Palazzo del Monte di Pietà
Banca Carige
Via Monte di Pietà, 16

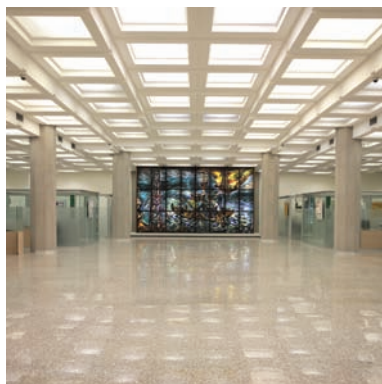
Il palazzo – ex sede del Monte dei Pegni – è stato eretto a partire dal 1591, ampliato nella seconda metà del Seicento a cui si aggiunto nel 1786, il corpo posto davanti alla facciata. La facciata principale è impreziosita dalle cornici settecentesche; al centro, la statua dell'Ecce Homo fiancheggiata dalle aquile e sormontato dalle campane; al di sotto, il grande orologio il cui meccanismo risale al 1684. All'interno il bassorilievo di S. Rosalia, un dipinto con l'Ecce Homo, l'affresco "La carità di Papa Clemente VII", lapidi marmoree e una serie di soffitti a cassettoni in legno dipinto a colori vivaci.

MOSTRE

Palermo Scatti d'Epoca. Verranno esposte immagini della città dell'Ottocento e del Novecento negli scatti dei Fratelli Alinari, Brogi e Anderson.

"Tessuti d'autore dalla Riviera dei Fiori all'antica panneria". Il palazzo che in origine era sede di un laboratorio tessile ospita le creazioni artistiche di gusto floreale provenienti dal Museo del Profumo e della Moda della Maison Daphnée di Sanremo.

Sicilia



Palermo

Sede

Intesa Sanpaolo

Via Mariano Stabile, 152

Visite guidate a ciclo continuo, senza prenotazione.

Tra le opere più significative di architettura contemporanea a Palermo, l'edificio porta la firma del celebre studio BBPR. Nel salone della filiale, rinnovata da Michele De Lucchi, i vivaci interventi di Renato Guttuso: la grande scena di pescatori della vetrata sulla parete di fondo e lo "scalone d'onore", col moto avvolgente di un sinusoide spezzato in terracotta invetriata e foglia d'oro, a significare un paesaggio siciliano, segno visionario e coloristico nello spazio astratto dell'economia.



Palermo

Villa Zito

Fondazione Sicilia

Viale della Libertà, 52

Visite guidate gratuite a partire dalle 9.30 (ultima visita alle 18.30). Ingressi con prenotazione obbligatoria al numero 091 778 2180 oppure 337 165 5482 o via email a didattica@villazito.it fino ad esaurimento posti disponibili.

Villa Zito fu edificata nella prima metà del Settecento quale residenza privata e divenne in seguito dimora dei principi di Carini. All'inizio del secolo scorso fu acquistata dal commerciante di agrumi Francesco Zito che ne dispose il restauro strutturale. Di proprietà della Fondazione Sicilia, recentemente recuperata con lo scopo di farne uno spazio espositivo all'avanguardia, ospita oggi le esposizioni permanenti delle collezioni pittoriche della Fondazione (dipinti del Seicento, dell'Ottocento e del Novecento) e una selezione di opere grafiche incentrata sul tema della cartografia. (Iniziativa realizzata con il contributo di UniCredit).

Sardegna



Sassari

Direzione Generale

Banca di Sassari

Viale Mancini, 2



L'edificio che ospita la Banca di Sassari è caratterizzato dalla essenzialità delle linee architettoniche e da una collocazione nel centro cittadino in prossimità di un'ampia area destinata a verde pubblico. Mentre la struttura esterna dell'edificio, sede negli anni '60 di uno storico albergo, è stata mantenuta nel suo disegno originale, l'interno è stato oggetto di una sapiente ristrutturazione che ha portato luce e bellezza agli uffici collocati al suo interno. Negli anditi, nelle sale riunioni e negli studi di rappresentanza, sono state installate pregevoli opere d'arte di artisti isolani o legatissimi all'isola e in grado di interpretare la cultura locale in relazione a tendenze ed esperienze esterne alla Sardegna.

EVENTI

Coerentemente con l'esigenza di un confronto con le realtà interpreti dell'innovazione, nel rispetto dei suoi valori storici e culturali, la Banca, quest'anno, presenterà un percorso di documentazione e riflessione, affidando gli spazi esterni perimetrali della sede direzionale alla creatività degli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Sassari "Mario Sironi" che, coordinati dai docenti delle cattedre di pittura e scultura, saranno interpreti dell'idea progettuale "street bank".

Sardegna



Sassari

Palazzo della Presidenza e
Direzione Generale

Banco di Sardegna

Piazzetta Banco di Sardegna, 1

Visite guidate gratuite.

Il palazzo, progettato dall'ingegner Bruno CiPELLI come sede del Credito Agrario, fu ultimato nel 1927. L'ingresso è caratterizzato da un grande bassorilievo dell'artista sassarese Eugenio Tavolara. L'edificio ospita un'importante raccolta dei principali artisti del '900 sardo e italiano. Spicca la collezione Mario Sironi: 42 opere, tra le quali il grande dipinto *Allegoria del lavoro*, riconducibile all'affresco eseguito dall'artista sassarese per la quinta Triennale di Milano del 1933. Notevoli anche i 35 dipinti del pittore argentino Héctor Nava, creati in Sardegna tra il 1920 e il 1930. La collezione del Banco di Sardegna comprende anche pezzi pregiati di oreficeria e numismatica, come gli argenti d'epoca di bottega sarda ed europea, e le monete antiche, nonché preziose carte geografiche.

MOSTRA

In Sala Siglienti sarà possibile visitare la mostra *Tra Preistoria e Novecento. Simboli di un'identità* dedicata alla pintadera, antico strumento per la decorazione del pane e oggi logo del Banco di Sardegna, a testimonianza del suo legame con il mondo dell'agricoltura. La pintadera verrà anche rivisitata in chiave moderna dagli studenti del Liceo Artistico di Sassari, che saranno anche le guide per i visitatori del palazzo. A chiudere la mostra, un approfondimento sul fascino esercitato dall'epoca nuragica e dalla preistoria sugli artisti del Novecento.

Invito a Palazzo

XVII Edizione

Sabato 6 ottobre 2018
dalle 10.00 alle 19.00
ingresso gratuito

per informazioni
Tel 06 6767400 dalle 10.00 alle 18.00
invitoapalazzo@abi.it
<http://palazzi.abi.it/>

coordinamento
Ufficio Relazioni Culturali ABI
Gruppo di lavoro Relazioni Culturali




ARTE E STORIA NELLE BANCHE E NELLE
FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA

In copertina

Dario De Marco, Francesca Papisodaro e Nomenianahary Nadiejda Rakotondrasedo
Istituto Pantheon Design & Technology di Roma

Vincitori per l'anno 2018 del concorso "Un'immagine per Invito a Palazzo"

Informazioni

tel 06 6767400 dalle 10.00 alle 18.00

invitoapalazzo@abi.it

<http://palazzi.abi.it/>